

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 149

Anno 46

6 agosto 2015

N. 202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2015, N. 1048

Approvazione del Programma di riordino territoriale annualità 2015-2017 (L.R. n. 21/2012)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2015, N. 1048

Approvazione del Programma di riordino territoriale annualità 2015-2017 (L.R. n. 21/2012)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21, recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" (di seguito "legge") ed in particolare gli artt. 22 e segg. che disciplinano l'incentivazione delle Unioni e delle gestioni associate di funzioni comunali;

- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017", che ha stanziato sul capitolo 03205 la somma di € 8.500.000,00 per l'esercizio corrente e, nel bilancio pluriennale, ha previsto € 8.000.000,00 per gli anni 2016 e 2017, quali contributi a favore delle Unioni di comuni;

- la propria deliberazione n. 543/2014 avente ad oggetto: "Programma di riordino territoriale: disciplina delle incentivazioni alle unioni di comuni per il 2014; ricognizione delle unioni di comuni (l.r. 21/2012 e ss.mm.)" ed in particolare il §9 con cui la Giunta ha assunto l'impegno politico ad adottare a regime un programma di riordino territoriale triennale, valevole per il periodo 2015-2017 e ha delineato altresì alcune linee guida per tale nuovo programma, tra cui si segnala il principio della valutazione della qualità delle gestioni associate e quello della premialità dell'allargamento delle unioni;

Considerato che occorre definire i criteri e le modalità per l'attribuzione degli incentivi disciplinati dalla l.r. 21/2012 e ss.mm., secondo una nuova impostazione, in parte anticipata dalla predetta deliberazione n. 543/2014;

Dato atto che gli elementi salienti del nuovo Programma di riordino territoriale (di seguito PRT) sono sinteticamente i seguenti:

a) la durata pluriennale del PRT, che consente alle Unioni, uniche destinatarie dei contributi, di conoscere con maggiore certezza e continuità i criteri applicati nei prossimi anni per la concessione degli incentivi a sostegno delle gestioni associate, superando la logica dei PRT annuali e transitori;

b) sono confermati i requisiti di accesso ai contributi, consistenti nel conferimento alle di almeno 4 funzioni comunali, scelte tra quelle di cui all'art. 7 co. 3 della l.r. 21/2012 e ss.mm. e nel trasferimento del personale addetto alle funzioni conferite, all'unione; il PRT a proposito di questo secondo requisito individua specifici casi in cui esso si considera integrato in presenza di particolari situazioni;

c) l'introduzione per il corrente anno di una nuova metodologia di riparto di una quota di risorse che valuta l'effettività economica delle gestioni associate attraverso l'utilizzo di dati economico-finanziari desumibili dai conti consuntivi delle unioni; la previsione per gli anni successivi di assegnare una quota di risorse, in aumento rispetto al 2015, attraverso l'individuazione e l'applicazione di appositi indicatori di efficacia ed efficienza; a tal fine si prevede di istituire e dedicare un gruppo di lavoro, in collaborazione con le associazioni degli enti locali, all'elaborazione

di un set di indicatori e indirizzi metodologici per raffrontare le performances delle diverse unioni;

d) la suddivisione delle risorse disponibili in 4 quote, una delle quali, pari per il 2015 a € 3.500.000,00, riservata alle unioni montane ai sensi dell'art. 32 co. 7 della l.r. 9/2013, un'altra pari a € 1.000.000,00 destinata a tutte le unioni in base alle loro caratteristiche, ossia popolazione, territorio e numero di comuni, una ulteriore, pari a € 800.000,00, destinata a premiare l'effettività delle gestioni associate attraverso le risultanze di alcuni parametri del bilancio consuntivo e l'ultima, pari a € 3.200.000,00 da ripartire tra tutte le unioni sulla base del numero e tipologia delle funzioni gestite e di ulteriori fattori e processi ritenuti rilevanti, quali l'allargamento delle unioni, la coincidenza con l'ambito ottimale, ecc.; tali quote di finanziamenti sono in parte già aggiornate per gli anni 2016 e 2017 e comunque sono suscettibili di modifiche future;

e) la riduzione e l'accorpamento rispetto al passato delle funzioni finanziabili, suddivise tra quelle elencate all'art. 7 co. 3 della l.r. 21/2012 ed alcune ulteriori ritenute qualificanti per l'integrazione e lo sviluppo delle unioni; inoltre l'attribuzione a ciascuna funzione di un punteggio, rapportato sostanzialmente alla rilevanza e complessità della relativa gestione associata desunta anche dall'entità della spesa corrente che la gestione in unione comporta;

f) è prevista una specifica tempistica per il 2015 per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi, tenuto conto che il bilancio regionale, a seguito della conclusione prematura della legislatura regionale e del rinnovo degli organi regionali, è stato approvato come detto sopra soltanto alla fine di aprile e che il presente PRT a sua volta è approvato nella seconda metà dell'anno; in particolare si prevede di erogare in tempi abbastanza rapidi un acconto, sulla base di un'apposita richiesta e dell'autodichiarazione del possesso dei requisiti, e poi a fine anno il saldo del contributo spettante;

Ritenuto opportuno stabilire che la modulistica da utilizzare quest'anno per la richiesta dell'acconto e per la presentazione o integrazione della domanda di contributo venga pubblicata nel sito web Unioni di Comuni (<http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni>), contestualmente all'approvazione del presente atto; per gli anni successivi, la modulistica sarà pubblicata nello stesso sito un mese prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;

Ritenuto necessario, alla luce delle risultanze del costante monitoraggio effettuato sui numerosi processi di riordino delle forme associative giunti a compimento, di aggiornare l'elenco delle Unioni di cui al Programma di riordino territoriale approvato con propria deliberazione n. 286/2013 (v. all. B);

Dato atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Dato atto dell'acquisizione del parere del Comitato dei Presidenti delle Unioni in data 13 luglio 2015;

Dato atto del parere favorevole del Consiglio delle Autonomie locali acquisito il 24 luglio 2015 con prot. PG/2015/527529;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, Emma Petitti.

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il Programma di riordino territoriale 2015-2017 comprendente all'allegato A) la disciplina incentivante per le annualità 2015, 2016 e 2017 a favore delle gestioni associate svolte dalle Unioni, in attuazione degli artt. 22 e segg. della L.R. 21/2012 e ss.mm. e all'all. B) la ricognizione e l'aggiornamento delle Unioni della Regione Emilia-Romagna;

2. di dare atto che la modulistica per la presentazione della richiesta di acconto e delle domande di contributo per l'annualità 2015 sarà pubblicato nel sito web "Unioni" del portale Autonomie (<http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni>) contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

per gli anni successivi, la modulistica sarà pubblicata nello stesso sito un mese prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;

3. di stabilire che le risorse statali a sostegno dell'associazionismo intercomunale assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2015, ripartite secondo quanto disposto dal § 8 dell'All. A), saranno concesse unitamente al saldo del contributo regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, 1° comma del D.Lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

PROGRAMMA DI RIORDINO TERRITORIALE

ANNUALITA' 2015-2017

Sommario:

1. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI
2. PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI
3. DESTINAZIONE DELLE RISORSE REGIONALI DISPONIBILI: INDIVIDUAZIONE DI QUOTE, FINALITA' E DESTINATARI
4. RIPARTO RISORSE SPECIFICHE PER LE UNIONI MONTANE
5. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO ANNUALE RAPPORATA ALLE CARATTERISTICHE TERRITORIALI, DEMOGRAFICHE E DEL NUMERO DEI COMUNI DELLE UNIONI
6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA COMMISURATA ALLE FUNZIONI E SERVIZI CONFERITI ALL'UNIONE NONCHE' AD ALCUNE SPECIFICITA' TERRITORIALI
7. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DESTINATA A PREMIARE L'EFFETTIVITA' ECONOMICA E DAL 2016 L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI ALLE UNIONI
8. RIPARTO DEI CONTRIBUTI STATALI REGIONALIZZATI
9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, ISTRUTTORIA, CONTROLLI E RENDICONTAZIONE

1. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

1. Possono accedere ai contributi, ai sensi degli artt. 22 e seguenti della l.r. 21/2012 e dell'art. 31 co. 2 della l.r. 9/2013:
 - le Unioni di comuni;
 - il Nuovo Circondario imolese, ricompreso tra le Unioni di comuni montani (art. 24 co. 1 l.r. 21/2012).
2. Per l'accesso ai contributi per il 2015 la domanda delle Unioni dovrà pervenire alla Regione entro il 15 settembre 2015 nelle modalità di seguito indicate.

3. Per il 2016 e il 2017 la domanda dovrà essere inviata entro il 30 aprile, come specificato di seguito al §.9.

2. PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1. Presupposto per l'accesso ai contributi è la conformità dell'Unione alla disciplina dettata dalla l.r. n. 21/2012 e ss.mm..
2. Fatto salvo quanto previsto al §.9 comma 1 per la concessione dell'eventuale acconto del contributo, ulteriore presupposto per l'accesso ai contributi è il conferimento all'Unione da parte di tutti i comuni aderenti di almeno tre delle funzioni di cui all'art. 7 co. 3 della l.r. 21/2012 e ss.mm. oltre al conferimento della gestione dei servizi informatici e delle tecnologie dell'informazione. Tale conferimento deve essere effettuato entro la data di presentazione della domanda e deve essere integrale ai sensi dell'art. 14 co. 29 del D.L. 78/2010 e dell'art. 24 co. 4 della l.r. 21/2012; entro tale termine deve altresì essere avviata la relativa gestione associata.
3. Il conferimento delle funzioni deve essere accompagnato dal trasferimento all'Unione del personale comunale addetto alle funzioni conferite, ai sensi dell'art. 24 co. 5 della l.r. 21/2012; al trasferimento del personale comunale è equiparato il trasferimento del personale delle sopresse Comunità montane alle Unioni che ne sono derivate e, **nel caso di comuni con meno di 5.000 abitanti**, il comando a tempo parziale del personale, qualora addetto anche a funzioni non conferite all'Unione (così come espressamente previsto dall'art. 8 comma 8 del progetto di legge di iniziativa della Giunta regionale n. 751 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 687 del 8 giugno 2015). Limitatamente all'anno 2015 le procedure per il trasferimento del personale possono essere completate in corso d'anno e comunque non oltre il 15 ottobre (data di chiusura dell'istruttoria), a condizione che l'Unione produca unitamente alla domanda di contributo, ossia entro il 15 settembre, idonei atti preliminari e strumentali a tale trasferimento.
4. Al fine di attestare i requisiti previsti ai precedenti commi, le Unioni devono presentare la documentazione

richiesta nella modulistica pubblicata nel sito web Unioni di Comuni contestualmente all'adozione della delibera di Giunta regionale che approva il presente programma, unitamente all'ulteriore eventuale documentazione necessaria per il calcolo del contributo.

5. L'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano, che cesserà dalla data di avvio del Comune di Ventasso, istituito, con legge regionale n. 8 del 9 luglio 2015, mediante la fusione dei 4 Comuni precedentemente aderenti a tale Unione, in via transitoria continua ad accedere, nell'anno 2015, ai contributi regionali a sostegno delle gestioni associate in deroga ai criteri generali in virtù del richiamo, effettuato dal comma 3-bis dell'art. 7 della legge regionale n. 21 del 2012 a quanto già previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 10 del 2008. In particolare ai fini dell'accesso non è richiesto il requisito minimo del conferimento delle funzioni di cui all'art. 7 co. 3 della l.r. 21/2012 e ss.mm. e della gestione dei servizi informatici e delle tecnologie dell'informazione.

**3. DESTINAZIONE DELLE RISORSE REGIONALI DISPONIBILI:
INDIVIDUAZIONE DI QUOTE, FINALITA' E DESTINATARI.**

1. Le risorse regionali disponibili sul cap. 03205 del bilancio per l'esercizio 2015, pari ad € 8.500.000,00, ripartite tra le Unioni aventi i requisiti di accesso, sono così suddivise:
 - a) una quota pari a € 3.500.000,00 è riservata alle Unioni montane;
 - b) una quota di € 1.000.000,00 è ripartita tra le Unioni in base alle caratteristiche demografiche, territoriali ed al numero di comuni aderenti;
 - c) una quota di € 3.200.000,00 è ripartita tra le Unioni in base a loro caratteristiche estrinseche, per le quali si corrispondono quote fisse di contributo, e in base alla consistenza e rilevanza delle funzioni conferite all'Unione nonché ad alcune specificità territoriali;
 - d) una quota pari a € 800.000,00 è destinata a premiare l'effettività economica delle gestioni delle Unioni.

2. A fronte dello stanziamento di € 8.000.000,00, sul cap. 03205 del bilancio pluriennale per l'annualità 2016 le quote sono così ripartite:

- le risorse di cui alla lettera a) sono ridotte a € 3.000.000,00;
- le risorse di cui alla lettera b) restano invariate;
- le risorse di cui alla lettera c) sono ridotte a € 3.000.000,00;
- le risorse di cui alla lettera d) sono incrementate a € 1.000.000,00.

3. A fronte dello stanziamento di € 8.000.000,00, sul cap. 03205 del bilancio pluriennale per l'annualità 2017 le quote sono così ripartite:

- le risorse di cui alla lettera a) sono invariate a € 3.000.000,00;
- le risorse di cui alla lettera b) restano invariate;
- le risorse di cui alla lettera c) sono ridotte a € 2.800.000,00;
- le risorse di cui alla lettera d) sono incrementate a € 1.200.000,00.

4. RIPARTO RISORSE SPECIFICHE PER LE UNIONI MONTANE

1. La quota di risorse, pari ad € 3.500.000,00, riservata alle Unioni montane è concessa alle stesse in proporzione ai contributi erogati nel 2013 alle Unioni/Comunità montane, considerando il personale nelle stesse confluito originariamente adibito prioritariamente allo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione; l'entità è stabilita applicando i criteri di cui al §.3 commi 1 e 2 della DGR n. 543/2014, a norma dei quali:

- a) In applicazione dell'art. 32 co. 7 della l.r. 9/2013, secondo cui la Giunta assicura, con appositi stanziamenti, alle unioni montane di cui alla l.r. 21/2012 quote premiali delle risorse finanziarie destinate all'esercizio in forma associata delle funzioni nell'ambito del PRT, la quota di risorse di

cui al presente paragrafo è ripartita tra le unioni montane alle cui dipendenze è confluito il personale, o la maggior parte del personale, delle preesistenti Comunità montane a cui le Unioni sono subentrate, oppure già destinatarie di contributi per spese di funzionamento o per il riordino delle comunità montane.

- b) La corresponsione dei suddetti contributi terrà conto degli accordi tra gli enti subentrati alle comunità montane sopresse sanciti nei patti successivi approvati con decreti del presidente della Giunta regionale.
- c) Le risorse di cui al presente paragrafo sono ripartite, salvo quanto previsto alla lettera b, tra le Unioni montane in proporzione ai contributi per spese di funzionamento e ai contributi straordinari per il riordino delle comunità montane complessivamente percepiti nel 2013 (ed erogate rispettivamente con determinazioni n. 7538/2013 e 10635/2013 e determina n. 8454/2013) dalla stessa Unione o dalla corrispondente Comunità montana estinta, tenendo conto tuttavia anche degli ulteriori criteri sub lettere d), e), f) e g);
- d) Nel caso di Unione derivante dall'accorpamento di un'Unione montana con una Comunità montana la quota di contributo va calcolata tenendo conto della somma dei contributi percepiti nel 2013 da entrambe le forme associative;
- e) Nel caso in cui l'Unione derivata dalla trasformazione di una precedente Comunità montana comprenda, ai sensi dell'art. 32 comma 2 l.r. 9/2013, una parte soltanto dei suoi Comuni la somma spettante è rapportata all'intera cifra percepita dalla Comunità montana nel 2013, a prescindere dal numero dei Comuni;
- f) Nel caso in cui le Unioni subentrate ad una Comunità montana ai sensi dell'art. 9 l.r. 21/2012 siano più d'una, fatto salvo quanto stabilito al comma 2, potranno accedere le Unioni alle cui dipendenze è confluito il personale o la maggior parte del personale dipendente dalle preesistenti Comunità montane tenendo altresì conto degli accordi contenuti nei patti successivi approvati con decreti del presidente della Giunta regionale.

2. Con riguardo alle due nuove Unioni dell'Alta Valnure e dell'Alta Val d'Arda, che accedono ai contributi di cui al comma 1 per la prima volta nel corso del 2015, tenendo conto di quanto stabilito nei patti successivi connessi alla soppressione dell'ex Comunità montana delle Valli del Nure e dell'Arda con riguardo al riparto del personale di tale comunità montana tra le due Unioni che ne sono scaturite, il contributo è assegnato nella percentuale del 60% all'Unione Valnure e nella percentuale del 40% all'Unione dell'Alta Val d'Arda.
3. Le risorse di cui al presente paragrafo sono ridotte a € 3.000.000,00 per le annualità 2016 e 2017.
4. Anche per gli anni successivi al 2015 il riparto delle risorse riservate alle sole Unioni montane è disposto con i medesimi criteri e parametri di cui sopra.

5. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO ANNUALE RAPPORATA ALLE CARATTERISTICHE TERRITORIALI, DEMOGRAFICHE E DEL NUMERO DEI COMUNI DELLE UNIONI.

1. La quota delle risorse disponibili per il 2015, 2016 e 2017, sul cap. 03205, pari a € 1.000.000,00 è ripartita tra tutte le Unioni aventi i requisiti per l'accesso di cui ai §§.1 e 2, in base all'estensione territoriale, al numero dei comuni e alla popolazione residente complessiva dell'Unione.
2. Il riparto di tale quota di contributo tra le Unioni è effettuato in proporzione alla media dei tre seguenti valori percentuali di ciascuna Unione rispetto al complesso delle Unioni che hanno accesso ai contributi:
 - a) Percentuale della popolazione residente di ciascuna Unione sul totale della popolazione residente di tutte le Unioni;
 - b) Percentuale del territorio di ciascuna Unione sul totale del territorio di tutte le Unioni;
 - c) Percentuale del numero dei comuni dell'Unione sul totale del numero dei comuni di tutte le Unioni.
3. I dati da prendere a riferimento ai fini del riparto della suddetta quota di contributo sono quelli posseduti, ogni anno, dalle Unioni alla data di presentazione della domanda di contributo; i dati

demografici e territoriali sono gli ultimi dati resi disponibili dal servizio statistico regionale.

6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA COMMISURATA ALLE FUNZIONI E SERVIZI CONFERITI ALL'UNIONE NONCHE' AD ALCUNE SPECIFICITA' TERRITORIALI.

1. La quota di risorse disponibili sul cap. 03205, pari a € 3.200.000,00 per il 2015, a € 3.000.000,00 per il 2016 e a € 2.800.000,00 per il 2017, viene erogata sia per valorizzare alcune specificità territoriali dell'Unione, particolarmente meritevoli a norma di legge, sia per premiare la consistenza e la rilevanza delle gestioni associate conferite dai Comuni all'Unione. L'assegnazione di questa quota avviene dapprima individuando eventuali contributi di entità fissa spettanti a norma dei commi 2 e 6 del presente paragrafo ad alcune Unioni e successivamente ripartendo ciò che residua (detratti i contributi fissi) tra tutte le Unioni in base ai criteri dettati ai commi 3 e seguenti.
2. In presenza delle condizioni disciplinate di seguito, a ciascuna Unione vengono assegnati, a valere sulla quota del presente paragrafo, i contributi fissi di seguito specificati:
 - a) Nel caso in cui le Unioni si siano allargate, dopo la data di presentazione della domanda di contributo per l'annualità 2014 ad ulteriori Comuni diventando coincidenti con l'ambito territoriale ottimale, tali Unioni hanno diritto per l'annualità 2015 ad un contributo fisso una tantum, in attuazione dell'art. 25 co. 3 della l.r. 21/2012 e ss.mm., pari a **€ 25.000,00** per un comune che aderisce e a **€ 50.000,00** per una pluralità di comuni che aderiscono, a condizione che tutti i comuni abbiano deliberato l'allargamento nonché il conferimento delle funzioni minime e delle relative risorse finanziarie e umane entro il termine di presentazione della domanda 2015 completa di documentazione.
 - b) Uguale contributo una tantum potrà essere riconosciuto anche negli anni 2016 e 2017, a favore di allargamenti di Unioni che avvengano successivamente al 15/9/2015.
 - c) Alle unioni coincidenti con il loro ambito ottimale, diverse da quelle di cui ai precedenti punti a) e b),

viene riconosciuta una quota fissa di contributo, ai sensi dell'art. 25 co. 3 della l.r. 21/2012 e ss.mm., nella misura indicata nella tabella di cui sotto:

Numero comuni dell'Unione	Importo spettante
Fino a 8 comuni	10.000,00 euro
Superiore a 8 comuni	20.000,00 euro

- d) Un contributo pari a **€ 15.000,00** è attribuito alle unioni che si allargano ad uno o più ulteriori comuni, senza peraltro raggiungere la coincidenza col proprio ambito ottimale.
- e) Per le nuove Unioni costituite dopo il 26 maggio 2014 (termine di presentazione delle domande per il 2014), e per le Unioni, ancorché costituite nel 2014, che non abbiano avuto accesso ai contributi per tale annualità, oltre al contributo rapportato alle funzioni associate, è concesso un contributo fisso di € 25.000,00 a titolo di incentivo all'avvio, a condizione che l'Unione coincida con il suo ambito territoriale ottimale.
3. La quota di risorse di cui al presente paragrafo che residua dopo l'assegnazione dei contributi fissi di cui al comma 2 e al comma 6, è assegnata sulla base della tipologia e del numero delle funzioni/servizi gestiti in forma associata, effettivamente operativi al momento della presentazione della domanda completa di contributo (ossia al 15/09), tenendo conto altresì di alcune variabili legate alle specifiche condizioni di alcuni territori.
4. A ciascuna funzione, di cui alle seguenti Tabelle A e B, è attribuito il punteggio riportato nelle stesse tabelle e ogni Unione concorre al riparto delle risorse di cui al comma 3 in proporzione al proprio punteggio totale (punteggio totale unione/totale punteggi unioni).

Tabella A

Funzione svolta in forma associata (art.7 co.3 l.r.21/2012 e ss.mm.)	punteggio
Gestione del personale	3
Gestione dei tributi	3

Polizia municipale	5
Protezione civile	1
Servizi sociali	7
Urbanistica	1
Suap	1

Tabella B

Ulteriori funzioni finanziate	punteggio
Centrale unica di committenza	2
Servizi finanziari	3
Controllo di gestione	1
Funzioni di istruzione pubblica (Materna+ assistenza scolastica, trasporto, refezioni e altri servizi,+ Asilo nido della funzione settore sociale	5

5. Il punteggio, attribuito alle funzioni della tabella A e B qualora la gestione associata venga svolta nel territorio delle Unioni montane è aumentato di un'unità limitatamente alle funzioni della Polizia municipale e di due unità per i Servizi sociali e Funzioni di istruzione pubblica; per Unioni montane, ai fini della maggiorazione del punteggio assegnato alle funzioni gestite, si intendono solo quelle aventi l'intero territorio o la maggior parte di esso costituito da comuni parzialmente o totalmente montani.
6. La gestione associata delle funzioni di cui alla tabella B, a partire dal 2016, darà diritto ad un contributo fisso, secondo quanto stabilito per ciascuna di esse nella seguente tabella C:

Tabella C

Ulteriori funzioni finanziate	punteggio
Centrale unica di committenza	40.000,00
Servizi finanziari	70.000,00

Controllo di gestione	30.000,00
------------------------------	-----------

7. Le funzioni associate svolte a livello di sub-ambiti, purché questi siano previsti e disciplinati nello statuto dell'Unione, e siano costituiti da almeno la metà dei comuni dell'Unione oppure coincidano anche parzialmente col territorio di una ex comunità montana, vengono prese in considerazione attribuendo a ciascuna funzione di cui alle tabelle A ed B svolte a livello di sub-ambito il punteggio previsto nella medesima tabella, ma dimezzato, e comunque in misura complessivamente non superiore all'intero.
8. Per gli anni 2016 e 2017 le funzioni di cui alla tabella C sono finanziate solo qualora la gestione associata avvenga a livello dell'intera Unione (e non anche in sub-ambiti).

7. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DESTINATA A PREMIARE L'EFFETTIVITA' ECONOMICA E, DAL 2016, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI ALLE UNIONI.

1. Per l'annualità 2015, si procede alla concessione alle Unioni di una quota delle risorse disponibili pari a 800.000,00 Euro applicando un indicatore economico di consistenza del conferimento delle funzioni, in base a valori desumibili dai dati economico-finanziari dei certificati dei conti consuntivi di bilancio riferiti all'esercizio 2014 presenti nel sito ER-Statistica/Finanza del territorio.
2. L'indicatore è dato dai rapporti, espressi in percentuale, tra il totale delle spese correnti dell'Unione (a) e il totale delle spese correnti di tutti i Comuni aderenti all'Unione (b) entro il 31/12/2014, e tra il totale delle spese di personale dell'Unione (c) e il totale delle spese di personale di tutti i Comuni aderenti all'Unione (d) entro il 31/12/2014. La media dei due valori è il valore percentuale per ogni Unione per il riparto del budget assegnato all'indicatore. La formula da applicare per individuare la percentuale di ogni Unione, in proporzione alla quale sono ripartite le risorse, è la seguente:

- $(a/b + c/d) \times 100 \times 0,5 =$ valore percentuale per ogni Unione.
3. Per le annualità 2016 e 2017 la quota di cui al presente paragrafo è aumentata, rispettivamente, a € 1.000.000,00 e a € 1.200.000,00 e destinata a premiare l'efficienza delle Unioni, salve diverse successive rideterminazioni di tali importi in relazione a eventuali minori esigenze finanziarie che, in futuro, potrebbero derivare alle Unioni montane per effetto del riordino istituzionale e funzionale e dell'eventuale riallocazione di alcune funzioni delegate in precedenza alle comunità montane e ora gestite dalle unioni subentrate.
 4. A partire dall'anno 2016 si assegneranno incentivi al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione consolidata delle Unioni e dei Comuni che rispettivamente le compongono. A tal fine si istituirà un gruppo tecnico composto da professionalità delle autonomie locali e della regione, con il compito di offrire alla Giunta Regionale, agli Enti Locali e alle forze sociali un set di indicatori, allo scopo di delineare un benchmark pubblico delle performance organizzative e finanziarie delle Unioni e dei Comuni che le compongono, nonché domande guida e linee di indirizzo di carattere metodologico volte a certificare e raffrontare l'efficacia ed efficienza degli enti in base alla enucleazione delle spese consolidate con autocertificazione.
 5. Il Gruppo Tecnico di cui al punto precedente è istituito e coordinato dal Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali.

8. RIPARTO DEI CONTRIBUTI STATALI REGIONALIZZATI

1. Le risorse statali regionalizzate assegnate alla Regione nell'annualità 2015, pari a € 7.508.302,62, sono ripartite tra le Unioni che hanno accesso ai contributi regionali di cui al presente PRT in misura proporzionale agli stessi contributi regionali, tenendo conto di quanto previsto ai commi successivi.
2. Ai fini del calcolo dei contributi statali regionalizzati spettanti a ciascuna Unione non viene presa in considerazione la quota di contributo regionale riservata alle Unioni montane, di cui al §.4.

3. Per il solo anno 2015, le somme indicate al comma 1 sono integrate dell'importo di € 807.945,77 quale assegnazione ricevuta dalla Regione Emilia Romagna nel 2015, ma a valere sul totale complessivo delle risorse finanziarie destinate alle Regioni di cui all'art. 2 del D.L. 15/10/2013 n. 120 convertito in L. 13/12/2013 n. 137, pari a € 5.000.000,00, ossia quale integrazione delle assegnazioni ricevute nell'anno 2013.
4. Anche le predette risorse sono ripartite unitamente a quelle del comma 1 alle Unioni che accedono ai contributi regionali nel 2015 e sempre in misura proporzionale ai contributi regionali, in quanto, in armonia con l'interpretazione autentica fornita dal Ministro dell'Interno circa l'individuazione dei destinatari delle risorse di cui trattasi, le stesse devono essere assegnate ad enti esistenti alla data di assegnazione e non già a quelli, esistiti ma cessati: nella nostra regione le unioni operanti nel 2013 sono tuttora attive mentre alle comunità montane, nel frattempo soppresse, sono subentrate senza soluzione di continuità unioni che a pieno titolo possono accedere ai contributi statali regionalizzati predetti.
5. Il medesimo criterio di riparto (in misura proporzionale) si applica alle risorse statali regionalizzate acquisite dalla Regione negli anni successivi.
6. I contributi statali regionalizzati vengono concessi e liquidati, con riguardo all'annualità 2015, unitamente al saldo dei contributi regionali; negli anni successivi verranno concessi e liquidati non appena le relative risorse saranno acquisite al bilancio regionale compatibilmente con i tempi tecnici delle procedure di impegno e liquidazione.

1. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, ISTRUTTORIA, CONTROLLI E RENDICONTAZIONE

1. Limitatamente all'anno 2015 i contributi regionali disciplinati dal presente PRT sono concessi ed erogati in due soluzioni, un acconto e un saldo. Per gli anni successivi, salvo diverse successive disposizioni, i contributi vengono concessi in un'unica soluzione.
2. L'acconto, quantificato nella misura di seguito indicata, viene concesso entro il 15 settembre 2015 alle

Unioni, che, a seguito di presentazione entro il 5 agosto 2015 di apposita anticipazione della domanda di contributo, attestino di possedere entro il suddetto 5 agosto i requisiti di cui agli artt. 24 e segg. della l.r. 21/2012 e ss.mm. e dichiarino altresì di impegnarsi alla restituzione delle somme indebitamente percepite qualora, in sede di istruttoria delle domande complete da presentarsi nel termine sopraindicato del 15 settembre si riscontri l'inammissibilità della domanda per carenza di requisiti e quindi si proceda alla revoca dell'acconto corrisposto. L'apposito modulo per richiedere l'acconto è pubblicato nel sito web Unioni di Comuni contestualmente all'adozione della delibera di Giunta regionale che approva il presente programma. Sono ammissibili anche le richieste di acconto pervenute prima dell'approvazione formale del presente PRT, purché conformi al modulo pubblicato.

3. Alla concessione e liquidazione degli acconti provvederà il Dirigente regionale competente.
4. L'acconto è così quantificato:
 - a) contributo pari a € 10.000,00 a favore delle nuove unioni - escluse quelle definite montane di cui alla lett. b) - per tali intendendosi quelle costituite dopo il 26 maggio 2014 (termine di presentazione delle domande per il 2014) o che, ancorché costituite nel 2014, non abbiano avuto accesso ai contributi per tale annualità;
 - b) intera quota di contributo di cui al §.4, ossia quota di contributo per spese di funzionamento e per il riordino delle comunità montane, a favore delle unioni montane aventi diritto a tale quota;
 - c) quota di contributo pari al 30% del contributo regionale percepito nel 2014 a favore delle rimanenti unioni.
5. Entro il 15 settembre 2015, le Unioni, incluse quelle che hanno ricevuto l'acconto del contributo, dovranno trasmettere o integrare le domande di contributo, con la presentazione della documentazione richiesta dall'apposita modulistica che è pubblicata nel sito web Unioni di Comuni contestualmente all'adozione della delibera di Giunta regionale che approva il presente programma ai fini della determinazione dell'intero contributo spettante.

6. La richiesta dell'acconto di cui al punto 2 e la domanda di contributo di cui al punto 4 devono essere trasmesse, improrogabilmente entro le date stabilite, per posta certificata al seguente indirizzo: sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it;
7. L'istruttoria per l'anno 2015 dovrà concludersi entro il 15 ottobre 2015.
8. Con riferimento agli anni 2016 e 2017, e salvo diverse successive disposizioni in materia, le domande dovranno essere presentate entro il 30 aprile di ciascun anno e i contributi saranno concessi in un'unica soluzione entro il 30 luglio successivo. Le domande presentate sono utili anche ai fini del riparto dei contributi statali regionalizzati.
9. L'istruttoria delle domande e dell'intera documentazione dovrà essere completata, nel 2016 e 2017, entro il 30 giugno;
10. Entro i dieci giorni antecedenti i termini di conclusione dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni istruttorie qualora si rendano necessarie per la determinazione definitiva del contributo complessivo spettante e/o per il calcolo del saldo da corrispondere. Gli enti associativi entro il 15° giorno precedente il termine di conclusione dell'istruttoria potranno di propria iniziativa produrre ulteriore documentazione diversa da quella indispensabile per l'accesso ai contributi.
11. L'istruttoria delle domande comprende la verifica dell'effettività delle gestioni associate finanziate nell'anno precedente attraverso l'analisi dell'insieme della documentazione prodotta ed in particolare di quella relativa al trasferimento/comando del personale comunale e delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni conferite da cui i dati saranno desunti oltre che dalle convenzioni di conferimento delle funzioni.
12. Nel caso in cui non sia comprovata l'effettività operatività della gestione associata in corso d'anno, i contributi dell'annualità successiva, sono decurtati delle somme concesse l'anno precedente.
13. Ai contributi disciplinati dal presente programma non si applica l'art. 158 del TUEL (art. 25 co. 6 l.r. 21/2012), e la rendicontazione si effettua in forma

libera contestualmente alla presentazione della domanda dell'anno successivo o entro lo stesso termine. L'obbligo di rendicontazione non si applica alla quota di contributo concesso alle unioni montane (ed eventualmente alle Comunità montane) a valere sulla quota di stanziamento di risorse disponibile sul cap. 3205 riservata soltanto a tali enti.

14. La concessione del saldo dei contributi per l'annualità 2015 e dei contributi in unica soluzione per gli anni successivi è disposta con deliberazione di Giunta.
15. La responsabile del procedimento di concessione dei contributi di cui al presente PRT è la dott.ssa Graziella Fiorini.

ALLEGATO B
TABELLE E CARTOGRAFIE E QUADRI RIEPILOGATIVI
DELLE UNIONI DI COMUNI

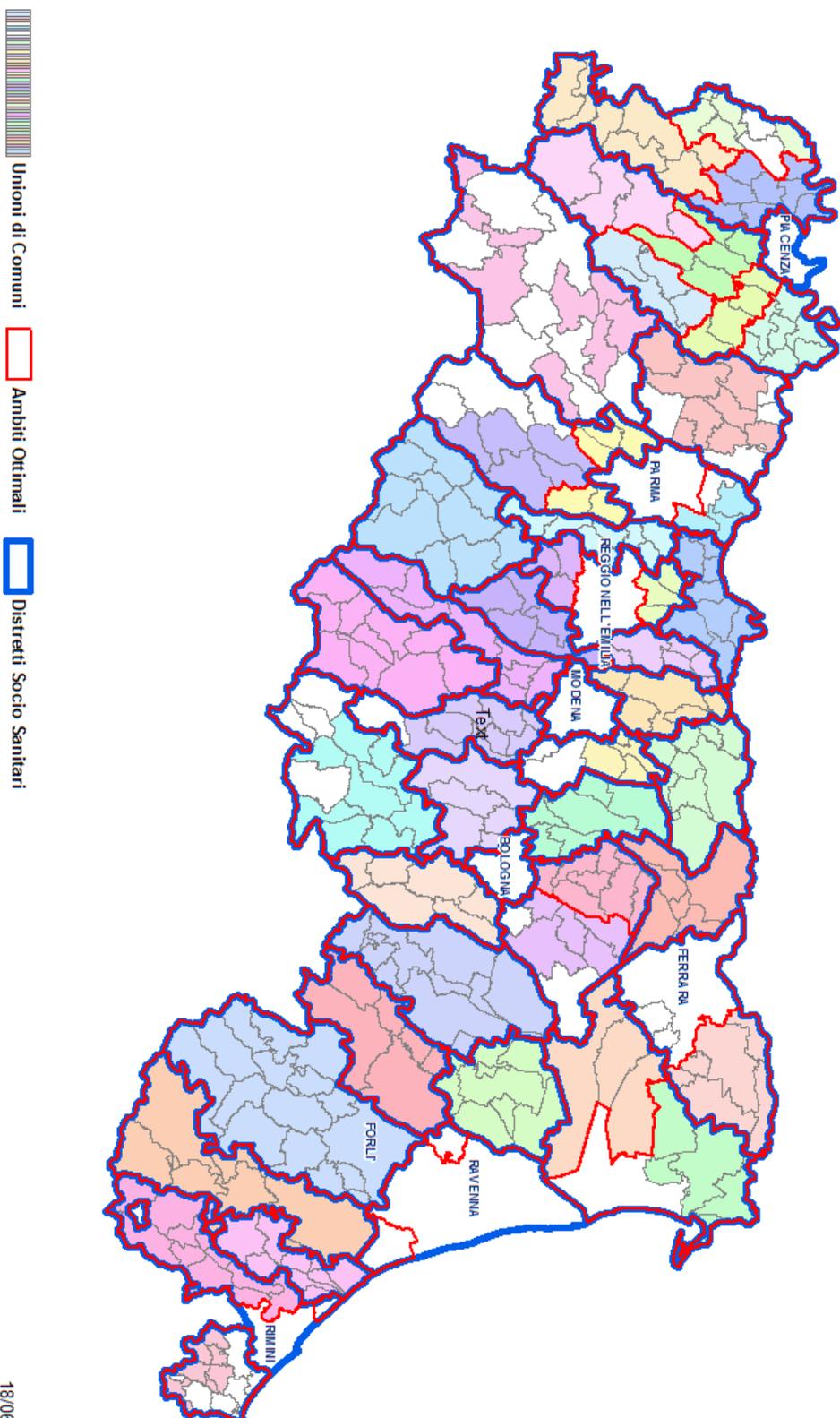
Cartografie, tavole demografiche e quadri riepilogativi delle Unioni di Comuni per Province.

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER CLASSI DEMOGRAFICHE (dati RER 1/1/2015)

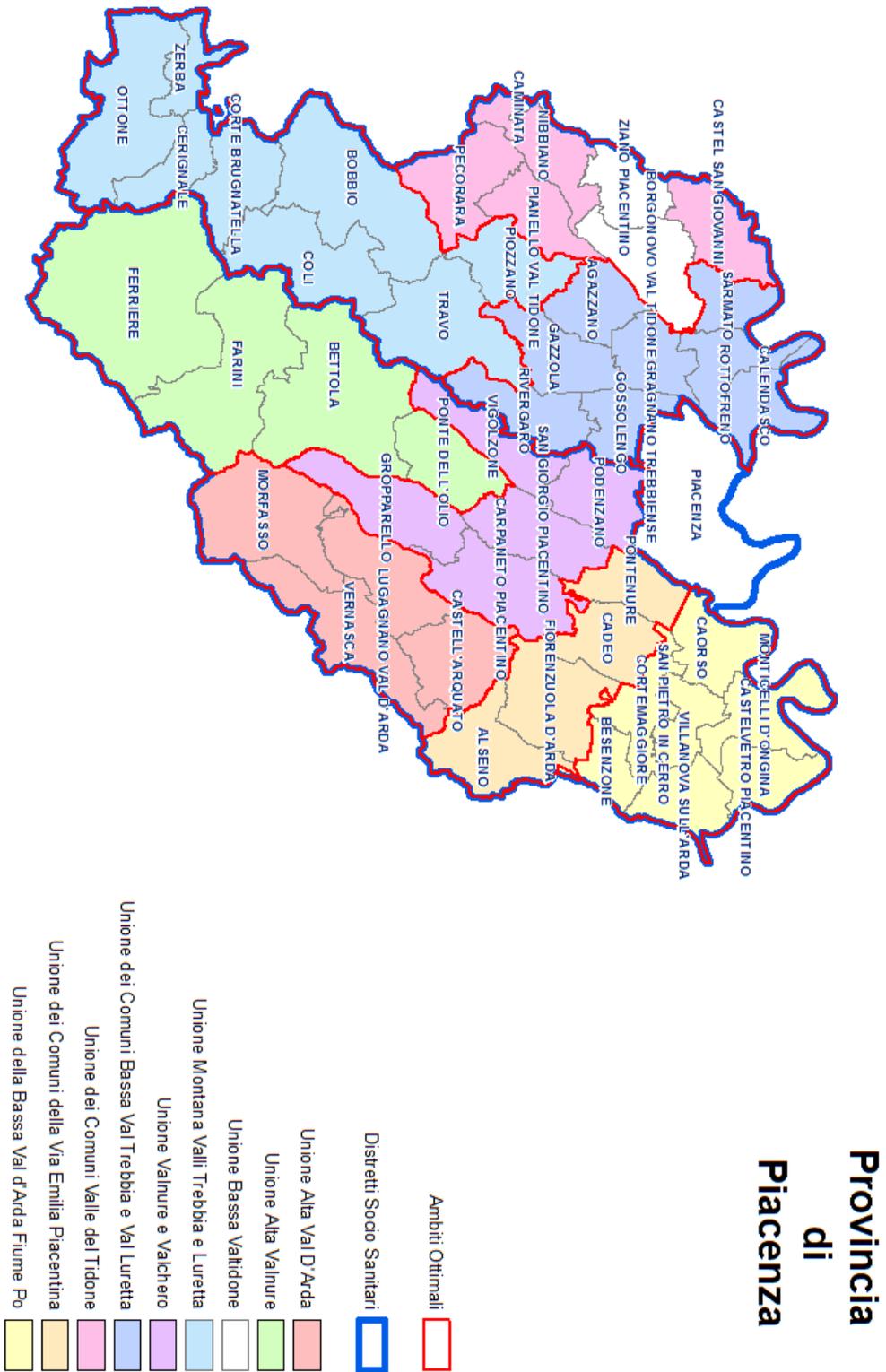
VALORI ASSOLUTI

Classi demografiche	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Intera Regione
Fino a 1000	10	3	2	2	0	0	0	2	2	21
Da 1001 a 2000	4	10	3	3	4	0	0	5	4	33
Da 2001 a 3000	11	6	0	5	2	2	3	2	3	34
Da 3001 a 4000	1	4	4	6	5	5	0	4	4	33
Da 4001 a 5000	8	2	5	2	6	3	1	2	0	29
Da 5001 a 6000	4	3	5	2	3	0	1	0	2	20
Da 6001 a 7000	2	1	4	3	6	2	0	4	0	22
Da 7001 a 8000	3	5	1	1	3	2	2	1	2	20
Da 8001 a 9000	0	1	3	3	4	0	1	0	0	12
Da 9001 a 10000	1	3	4	1	1	2	2	1	1	16
TOTALE	44	38	31	28	34	16	10	21	18	240
Fino a 5000	34	25	14	18	17	10	4	15	13	150
Da 5001 a 10000	10	13	17	10	17	6	6	6	5	90
Da 10001 a 30000	3	7	13	14	17	6	5	7	6	78
Con più di 30000	1	1	1	5	5	2	3	2	2	22
TOTALE	48	46	45	47	56	24	18	30	26	340

Regione Emilia Romagna



18/06/2015



Provincia di Piacenza

Comuni	Pop. resid. 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Agazzano	2.080	36,15	57,54
Alseno	4.784	55,27	86,56
Besenzone	1.000	23,95	41,75
Bettola	2.877	122,37	23,51
Bobbio	3.638	106,53	34,15
Borgonovo Val Tidone	7.887	51,22	153,98
Cadeo	6.163	38,48	160,16
Calendasco	2.528	36,94	68,44
Caminata	261	3,17	82,33
Caorso	4.776	40,98	116,54
Carpaneto Piacentino	7.670	63,08	121,59
Castell'Arquato	4.713	52,75	89,35
Castel San Giovanni	13.833	44,04	314,10
Castelvetro Piacentino	5.517	35,06	157,36
Cerignale	137	30,82	4,45
Coli	895	71,69	12,48
Corte Brugnatella	610	46,31	13,17
Cortemaggiore	4.658	36,47	127,72
Farini	1.340	112,36	11,93
Ferriere	1.336	178,5	7,48
Fiorenzuola D'Arda	15.350	59,77	256,82
Gazzola	2.083	44,48	46,83
Gossolengo	5.625	31,1	180,87
Gragnano	4.553	34,61	131,55
Trebbiense			
Gropparello	2.330	56,33	41,36
Lugagnano Val D'Arda	4.182	54,4	76,88
Monticelli D'Ongina	5.320	46,33	114,83
Morfasso	1.050	83,93	12,51
Nibbiano	2.222	43,92	50,59
Ottone	541	98,96	5,47
Pecorara	743	53,77	13,82
Piacenza	102.623	118,24	867,92
Pianello Val Tidone	2.235	36,29	61,59
Piozzano	641	43,61	14,70
Podenzano	9.179	44,34	207,01
Ponte Dell'olio	4.857	43,92	110,59
Pontenure	6.509	33,85	192,29
Rivergaro	7.033	43,83	160,46
Rottofreno	12.118	35,17	344,56
San Giorgio Piacentino	5.810	49,19	118,11
San Pietro In Cerro	915	27,35	33,46

Sarmato	2.921	27,26	107,15
Travo	2.079	81,01	25,66
Vernasca	2.190	72,57	30,18
Vigolzone	4.306	42,04	102,43
Villanova Sull'Arda	1.847	36,57	50,51
Zerba	78	24,13	3,23
Ziano Piacentino	2.577	32,78	78,62
Totale	288.620	2585,89	111,61

Quadro riepilogativo degli ambiti territoriali e delle Unioni di Comuni

Distretti sociosanitari Pr Piacenza	Ambiti territoriali	Unioni di Comuni	Evoluzione delle Unioni di Comuni	Popolazione complessiva 1/01/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Di Ponente (Valli Tidone, Luretta, Trebbia) Agazzano, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel S. Giovanni, Cerignale, Coli, Corte Brugatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino	Ambito Valtrebbia: Agazzano, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta <small>(coincidente con l'ambito)</small>	Ricostituita il 22/03/2014 a seguito dell'allargamento dell'Unione ai Comuni di Rottofreno e Sarmato; precedentemente costituita il 04/07/2006, nel 2009 è uscito il Comune di Gazzola ed è entrato il Comune di Calendasco; nel 2015 è rientrato il Comune di Gazzola.	38.941	289,54	134,49
Ambito Valtidone: Borgonovo V. Tidone, Castel San Giovanni, Nibbiano, Pecorara, Pianello V. Tidone, Ziano Piacentino, Caminata	Unione dei Comuni Valle del Tidone: Pecorara, Pianello Val Tidone, Nibbiano, Castel S. Giovanni	Costituita il 22/05/2013, a seguito dell'allargamento dell'Unione al Comune di Nibbiano; l'Unione si era costituita nel maggio del 2009, a seguito della soppressione della ex Comunità montana Val Tidone disposta nel 2009; nel 2015 è entrato il Comune di Castel S. Giovanni.	19.033	178,02	106,91	

	Ambito Appennino Piacentino: Bobbio, Cernigale, Colli, Corte Brugnatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (coincidente con l'ambito)	Costituita il 29/10/2013, a seguito della soppressione della Comunità montana Appennino Piacentino, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 77 del 14/05/2013;	8.619	503,06	17,13
Urbano Piacenza	-	-	-	-	-	-
Del Levante (Val d'Arda, Valnure) Alseno, Besenzone, Bettola, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Arda, Morfasso, Podenzano, Pontenure, Ponte dell'Olio, S. Giorgio	Ambito Bassa Valdarda: Alseno, Cadeo, Fiorenzuola d'Arda, Pontenure Ambito Valdarda fiume Po: Besenzone, Caorso, Castelvetro piacentino, Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, S. Pietro in Cerro,	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina (coincidente con l'ambito)	Costituita il 27/09/2013	32.806	187,37	175,09
		Unione della Bassa Val d'Arda Fiume Po (coincidente con l'ambito)	Costituita il 25/03/2014	24.033	246,71	97,41

Piacentino, S. Pietro in Cerro, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda	Villanova Sull'Arda						
	Ambito Alta Valdarda: Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Vernasca	Unione Alta Val d'Arda (coincidente con l'ambito)	Costituita il 31/03/2014; nel 2015 è entrato il Comune di Lugagnano Val D'Arda.	12.135	263,65	46,03	
	Ambito Valnure Valchero: Carpaneto, Gropparello, Podenzano, San Giorgio Piacentino, Vigolzone	Unione Valnure e Valchero: (coincidente con l'ambito)	Ricostituita il 29/11/2013 a seguito dell'allargamento dell'Unione al Comune di Gropparello; precedentemente costituita il 5/04/2008, a seguito della soppressione della Associazione intercomunale;	29.295	254,98	114,89	
	Ambito Alta Valnure: Bettola, Ferriere, Farini, Ponte dell'Olio	Unione Alta Valnure (coincidente con l'ambito)	Costituita il 24/03/2014	10.410	457,15	22,77	

Provincia di Parma

Comuni	Pop. resid. 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Albareto	2.159	104,11	20,74
Bardi	2.260	189,9	11,90
Bedonia	3.528	169,56	20,81
Berceto	2.123	131,71	16,12
Bore	768	43,01	17,86
Borgo Val Di Taro	7.044	151,49	46,50
Busseto	7.112	76,59	92,86
Calestano	2.120	57,36	36,96
Collecchio	14.313	58,83	243,29
Colorno	9.104	48,41	188,06
Compiano	1.123	37,53	29,92
Corniglio	1.987	165,7	11,99
Felino	8.776	38,35	228,84
Fidenza	26.673	95,12	280,41
Fontanellato	7.009	53,98	129,84
Fontevivo	5.576	26	214,46
Fornovo Di Taro	6.177	57,52	107,39
Langhirano	10.264	70,84	144,89
Lesignano De' Bagni	5.000	47,49	105,29
Medesano	10.853	88,77	122,26
Mezzani	3.330	27,65	120,43
Monchio Delle Corti	942	69,04	13,64
Montechiarugolo	10.804	48,2	224,15
Neviano Degli Arduini	3.722	105,96	35,13
Noceto	13.019	79,17	164,44
Palanzano	1.147	69,8	16,43
Parma	189.996	260,6	729,07
Pellegrino Parmense	1.070	82,08	13,04
Polesine Parmense	1.433	24,9	57,55
Roccabianca	3.068	40,46	75,83
Sala Baganza	5.569	30,76	181,05
Salsomaggiore Terme	19.721	81,5	241,98
San Secondo Parmense	5.713	37,71	151,50
Solignano	1.802	73,14	24,64
Soragna	4.820	45,39	106,19
Sorbolo	9.598	39,33	244,04
Terenzo	1.179	72,7	16,22
Tizzano Val Parma	2.128	78,39	27,15
Tornolo	1.028	67,48	15,23
Torrile	7.682	37,15	206,78
Traversetolo	9.444	54,86	172,15
Valmozzola	551	67,64	8,15
Varano De' Melegari	2.688	64,92	41,56
Varsi	1.258	80,07	15,71
Zibello	1.833	23,62	77,60

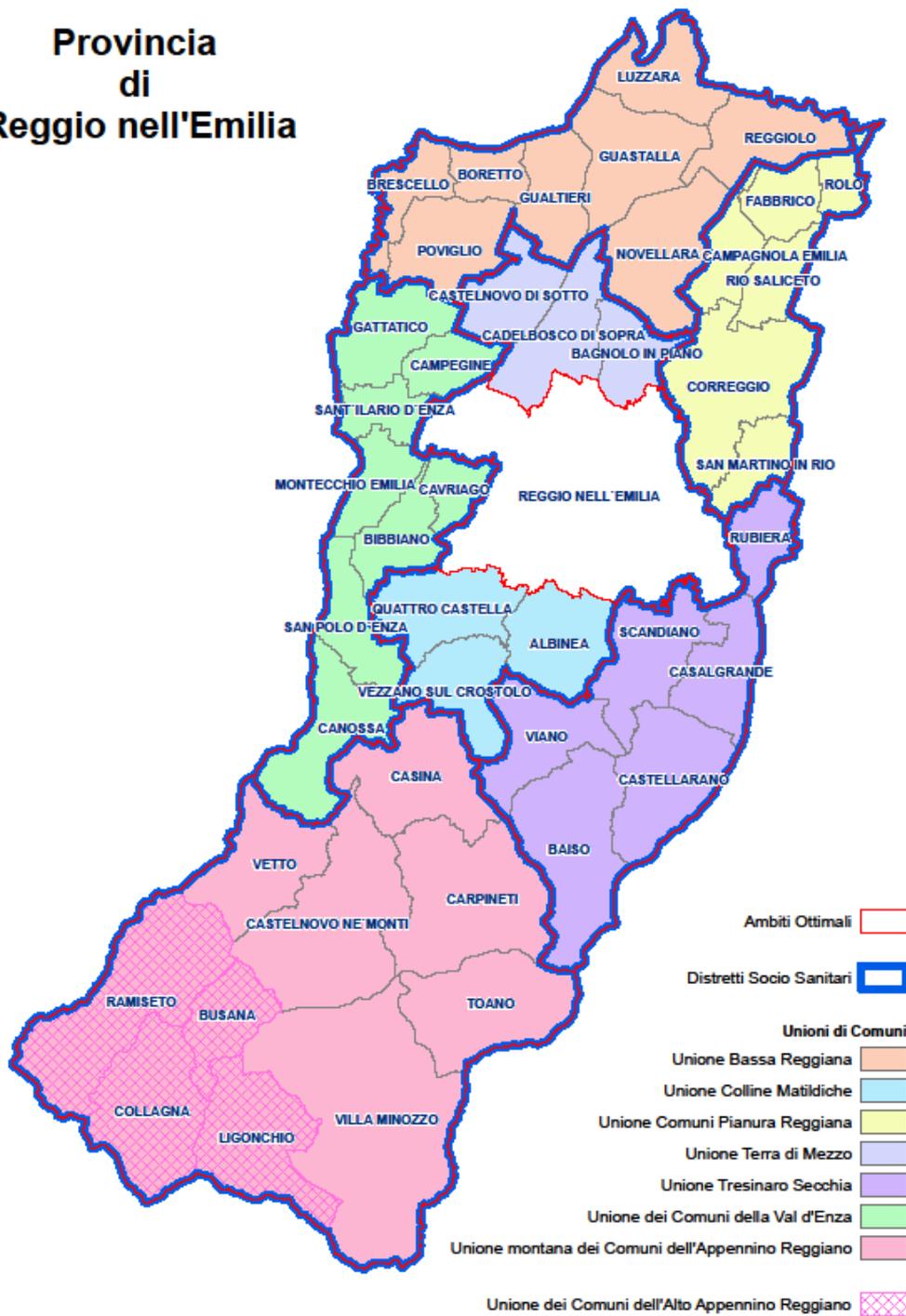
Sissa Trecasali	7.937	71,95	110,31
Totale	445.451	3446,74	129,24

Quadro riepilogativo degli ambiti territoriali e delle Unioni di Comuni

Distretti sociosanitari Pr Parma	Ambiti territoriali	Unioni di Comuni	Evoluzione delle Unioni di Comuni	Popolazione complessiva 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Parma Colorno, Mezzani, Parma, Sorbolo, Torrile	Ambito Bassa est Parmense: Colorno, Mezzani, Sorbolo, Torrile	Unione Bassa est Parmense: Colorno, Mezzani, Sorbolo	Costituita il 23/12/2009 tra i Comuni dell'ex Unione Sorbolo e Mezzani, costituita nel 2001, e il Comune di Colorno	22.032	115,39	190,94
Fidenza Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine Parmense, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Zibello	Ambito Terre Verdiane (coincidente col distretto)	Unione Terre Verdiane: Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna	Costituita il 20/02/2006, a seguito della trasformazione dell'omonima ex Associazione intercomunale, costituita nel 2000; nell' 1/1/2003 sono usciti dall'Unione i Comuni di Zibello e di Polesine Parmense; nel 1/1/2006 è uscito dall'Unione il Comune di Noceto; il Comune di Sissa Trecasali è nato il 1/01/2014, a seguito della fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali	79.692	456,75	174,48
Valli Taro e Ceno Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Medesano,	Ambito Taro Ceno (coincidente col distretto)	Unione Valli Taro e Ceno: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense,	Costituita il 17/01/2014, a seguito della soppressione della Comunità montana Valli Taro e Ceno, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243 del 31/12/2013	16.158	599,28	26,96

Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi		Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi				
Sud Est Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Palanzano, Sala Baganza, Tizzano Val Parma, Traversetolo	Ambito montagna Parma est: Calestano, Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, , Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma	Unione Montana Appennino Parma est: Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma	Costituita il 9/12/2013, a seguito della estinzione della Comunità montana Parma est, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 219 del 19/11/2013	22.261	372,48	59,76
	Ambito Pedemontana Parmense: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo	Unione Pedemontana Parmense <small>(coincidente con l'ambito)</small>	Costituita il 4/11/2008, a seguito della trasformazione dell'omonima ex Associazione intercomunale	48.906	231	211,71

Provincia di Reggio nell'Emilia



Provincia di Reggio Emilia

Comuni	Pop. resid. 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Albinea	8.883	43,89	202,39
Bagnolo	9.713	26,94	360,54
Baiso	3.391	75,55	44,88
Bibbiano	10.260	28,16	364,35
Boretto	5.310	18,11	293,21
Brescello	5.623	24,04	233,90
Busana	1.268	30,41	41,70
Cadelbosco di Sopra	10.607	43,6	243,28
Campagnola Emilia	5.664	24,39	232,23
Campegine	5.229	22,62	231,17
Carpineti	4.103	89,57	45,81
Casalgrande	19.231	37,71	509,97
Casina	4.502	63,8	70,56
Castellarano	15.269	58,06	262,99
Castelnovo di Sotto	8.439	35,01	241,05
Castelnovo ne' Monti	10.543	96,68	109,05
Cavriago	9.818	17,02	576,85
Canossa	3.860	53,08	72,72
Collagna	939	69,82	13,45
Correggio	25.931	77,51	334,55
Fabbrico	6.799	23,63	287,73
Gattatico	5.895	42,15	139,86
Gualtieri	6.576	35,65	184,46
Guastalla	15.073	52,93	284,77
Ligonchio	840	61,65	13,63
Luzzara	9.337	38,54	242,27
Montecchio Emilia	10.535	24,39	431,94
Novellara	13.774	58,11	237,03
Poviglio	7.239	43,55	166,22
Quattro Castella	13.191	46,31	284,84
Ramiseto	1.259	96,31	13,07
Reggiolo	9.183	42,68	215,16
Reggio nell'Emilia	171.869	230,66	745,12
Rio Saliceto	6.267	22,56	277,79
Rolo	4.146	14,17	292,59
Rubiera	14.875	25,19	590,51
San Martino in Rio	8.099	22,72	356,47
San Polo d'Enza	6.100	32,29	188,91
Sant'Ilario d'Enza	11.198	20,23	553,53
Scandiano	25.406	50,05	507,61
Toano	4.466	67,25	66,41
Vetto	1.895	53,37	35,51
Vezzano sul Crostolo	4.286	37,82	113,33
Viano	3.408	44,97	75,78

Villa Minozzo	3.787	168,08	22,53
Totale	534.086	2291,23	233,10

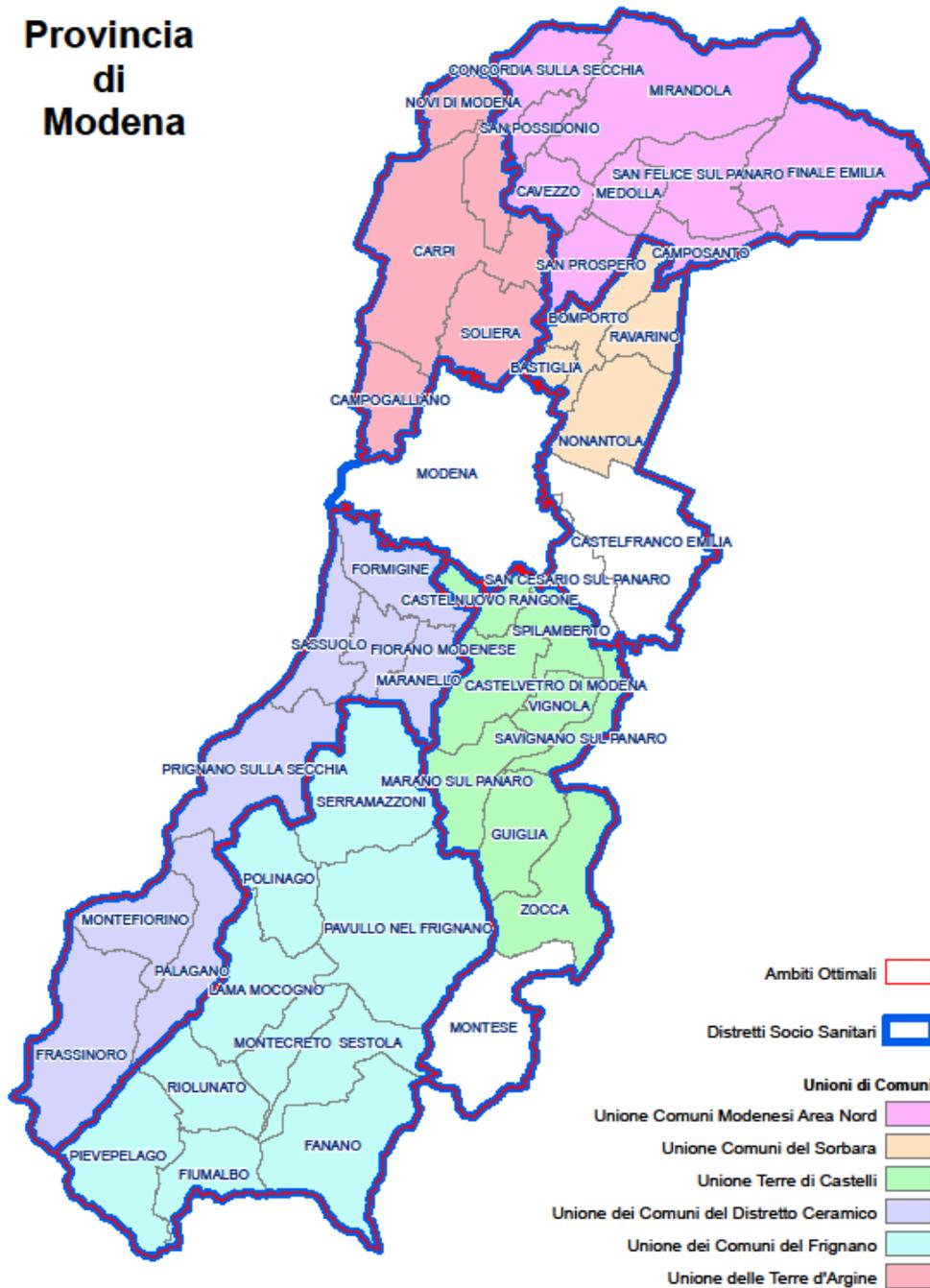
Quadro riepilogativo degli ambiti territoriali e delle Unioni di Comuni

Distretti sociosanitari Pr Reggio Emilia	Ambiti territoriali	Unioni di Comuni	Evoluzione delle Unioni di Comuni	Popolazione complessiva 1/1/2015	Sup. in km ²	Abitanti per Km ²
Val d'Enza – Montecchio Emilia Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza	Ambito Val d'Enza (coincidente col distretto)	Unione dei Comuni Val d'Enza (coincidente con l'ambito)	Ricostituita l'11/02/2014, a seguito dell'allargamento dell'Unione, al Comune di Canossa; l'Unione si era costituita il 22/08/2008, a seguito della trasformazione dell'omonima Associazione intercomunale	62.895	239,94	262,13
Reggio Emilia Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Reggio Emilia, Vezzano sul Crostolo	Ambito Colline Matildiche: Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo Ambito Terra di Mezzo: Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto	Unione Colline Matildiche (coincidente con l'ambito)	Costituita il 9/12/2008; i 3 Comuni facevano parte dell'ex Associazione intercomunale Il Tricolore, costituita nel 2001	26.360	128,02	205,91
		Unione Terra di Mezzo (coincidente con l'ambito)	Costituita il 3/12/2009; i 3 Comuni facevano parte dell'ex Associazione intercomunale Il Tricolore, costituita nel 2001	28.759	105,55	272,47

Guastalla Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggione	Ambito Bassa Reggiana (coincidente col distretto)	Unione Bassa Reggiana (coincidente con l'ambito)	Costituita il 18/12/2008, a seguito della trasformazione dell'omonima Associazione intercomunale costituita nel 2001; nel 25/7/2006 era entrato anche il Comune di Novellara	72.115	313,61	229,95
Correggio Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio	Ambito Pianura Reggiana (coincidente col distretto)	Unione Comuni Pianura Reggiana (coincidente con l'ambito)	Costituita il 1/07/2008, a seguito della trasformazione Associazione intercomunale Reggio Nord costituita nel 2001	56.906	184,98	307,63
Scandiano Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano	Ambito Tresinaro- Secchia (coincidente col distretto)	Unione Tresinaro Secchia (coincidente con l'ambito)	Ricostituita il 21/10/2013, con l'entrata dei Comuni di Baiso e Viano; l'Unione si era costituita il 3/04/2008, tra i Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, a seguito della trasformazione dell'omonima Associazione intercomunale Tresinaro Secchia, costituita nel 2001	81.580	291,53	279,83
Castelnovo ne' Monti Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Villa	Ambito Appennino Reggiano (coincidente col distretto)	Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (coincidente con l'ambito)	Costituita il 12/03/2014, a seguito della soppressione della Comunità montana Appennino Reggiano disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116 del 19/06/2013; l'Unione endocomunitaria, Alto	33.602	796,94	42,16

Minozzo			Appennino Reggiano, che cesserà dalla data di avvio del Comune di Ventasso, istituito con l.r. 9 luglio 2015, n.8, mediante fusione dei 4 Comuni aderenti all'unione, rimane attiva solo per il 2015, per effetto della disposizione di cui all'art. 7, co. 3 bis, l.r. 21/2012, s.m.i..			
---------	--	--	--	--	--	--

Provincia di Modena



Provincia di Modena

Comuni	Pop. resid. 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Bastiglia	4.219	10,47	402,96
Bomporto	10.157	38,87	261,31
Campogalliano	8.790	35,69	246,29
Camposanto	3.198	22,71	140,82
Carpi	70.555	131,54	536,38
Castelfranco Emilia	32.753	102,51	319,51
Castelnuovo Rangone	14.854	22,44	661,94
Castelvetro di Modena	11.314	49,78	227,28
Cavezzo	7.080	26,77	264,48
Concordia sulla Secchia	8.777	40,97	214,23
Fanano	3.009	89,91	33,47
Finale Emilia	15.742	105,13	149,74
Fiorano Modenese	17.193	26,23	655,47
Fiumalbo	1.290	39,14	32,96
Formigine	34.364	46,74	735,22
Frassinoro	1.926	95,46	20,18
Guiglia	3.976	48,3	82,32
Lama Mocogno	2.783	63,91	43,55
Maranello	17.226	32,58	528,73
Marano sul Panaro	5.011	45,47	110,20
Medolla	6.308	27	233,63
Mirandola	24.057	137,09	175,48
Modena	185.148	183,19	1010,69
Montecreto	975	31,22	31,23
Montefiorino	2.226	45,28	49,16
Montese	3.374	81,01	41,65
Nonantola	15.805	55,32	285,70
Novi di Modena	10.331	51,82	199,36
Palagano	2.239	60,41	37,06
Pavullo nel Frignano	17.496	143,73	121,73
Pievepelago	2.232	76,54	29,16
Polinago	1.701	53,74	31,65
Prignano sulla Secchia	3.773	79,67	47,36
Ravarino	6.226	28,53	218,23
Riolunato	744	44,91	16,57
San Cesario sul Panaro	6.412	27,31	234,79
San Felice sul Panaro	10.974	51,66	212,43
San Possidonio	3.642	17,06	213,48
San Prospero	5.899	34,56	170,69
Sassuolo	41.068	38,4	1069,48
Savignano sul Panaro	9.266	25,55	362,66
Serramazzoni	8.248	93,96	87,78
Sestola	2.518	52,47	47,99
Soliera	15.509	50,93	304,52
Spilamberto	12.579	29,79	422,26
Vignola	25.306	22,86	1107,00

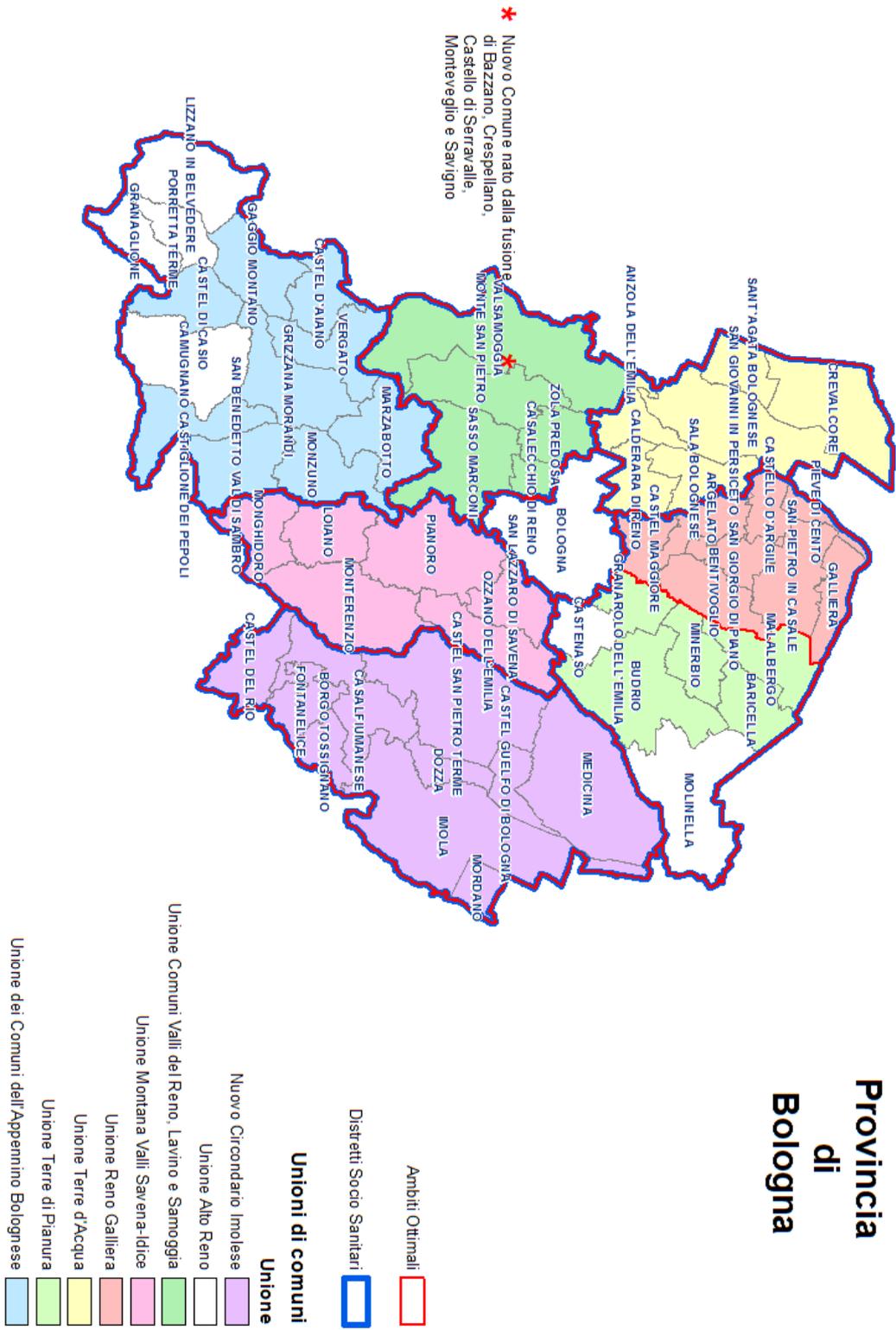
Zocca	4.841	69,37	69,79
Totale	703.114	2.688	261,58

Quadro riepilogativo degli ambiti territoriali e delle Unioni di Comuni

Distretti sociosanitari Pr Modena	Ambiti territoriali	Unioni di Comuni	Evoluzione delle Unioni di Comuni	Popolazione complessiva 1/1/2015	Sup. In Km ²	Abitanti per Km ²
Carpi Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera	Ambito Terre d'Argine (coincidente col distretto)	Unione Terre d'Argine (coincidente con l'ambito)	Costituita nel maggio 2006 a seguito della soppressione dell'ex Associazione intercomunale costituita fra gli stessi Comuni	105.185	269,98	389,60
Mirandola Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero	Ambito Modenese Area Nord (coincidente col distretto)	Unione Comuni Modenesi Area Nord (coincidente con l'ambito)	Costituita nel 2003 a seguito della soppressione dell'omonima ex Associazione intercomunale costituita fra gli stessi Comuni	85.677	462,94	185,07
Modena Modena	-	-	-	-	-	-
Sassuolo Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro,	Ambito Sassolese (coincidente col distretto)	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (coincidente con	Ricostituita a seguito della fusione per incorporazione dell'Unione Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (Frassinoro, Montefiorino,	120.015	424,78	282,54

Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Sassuolo			l'ambito)	Palagano) nell'Unione Distretto Ceramico (Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo) L'Unione è costituita con decorrenza dal 1 Maggio 2014			
Pavullo nel Frignano Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola	Ambito del Frignano (coincidente col distretto)	Unione dei Comuni del Frignano (coincidente con l'ambito)		Costituita il 19/11/2013, a seguito della soppressione della Comunità montana del Frignano disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 121 del 25/06/2013, così come sostituito con decreto n. 220 del 20/11/2013	40.996	689,54	59,45
Vignola Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Zocca	Ambito Terre di Castelli (coincidente col distretto)	Unione Terre di Castelli: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca		Costituita nel 2001; ridelimitata nel 2009 con l'ingresso dei Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro e Zocca a seguito della soppressione della ex Comunità montana Modena est	87.147	313,56	277,93
Castelfranco Emilia	Ambito Castelfranco-	Unione Comuni del		Costituita nel 2000; ridelimitata nell'8/05/2009 con l'ingresso	36.407	133,19	273,34

Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, S. Cesario sul Panaro	Sorbara (coincidente col distretto)	Sorbara: Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino	nell'Unione del Comune di Nonantola		
--	---	--	--	--	--



Provincia di Bologna

Comuni	Pop.resid. 1/1/2015	Sup.. in Km ²	Abitanti per Km
Anzola dell'Emilia	12.289	36,6	335,77
Argelato	9.797	35,1	279,12
Baricella	6.946	45,48	152,73
Bentivoglio	5.538	51,11	108,35
Bologna	386.181	140,86	2741,59
Borgo Tossignano	3.315	29,27	113,26
Budrio	18.426	120,19	153,31
Calderara di Reno	13.337	40,75	327,29
Camugnano	1.938	96,6	20,06
Casalecchio di Reno	36.252	17,33	2091,86
Casalfiumanese	3.447	82,03	42,02
Castel d'Aiano	1.898	45,26	41,94
Castel del Rio	1.216	52,58	23,13
Castel di Casio	3.451	47,33	72,91
Castel Guelfo di Bologna	4.489	28,61	156,90
Castello d'Argile	6.549	29,07	225,28
Castel Maggiore	18.036	30,9	583,69
Castel San Pietro Terme	20.852	148,42	140,49
Castenaso	14.784	35,73	413,77
Castiglione dei Pepoli	5.744	65,76	87,35
Crevalcore	13.504	102,75	131,43
Dozza	6.624	24,23	273,38
Fontanelice	1.984	36,56	54,27
Gaggio Montano	4.914	58,67	83,76
Galliera	5.436	37,15	146,33
Granaglione	2.227	39,71	56,08
Granarolo dell'Emilia	11.578	34,37	336,86
Grizzana Morandi	3.923	77,4	50,68
Imola	69.741	205,02	340,17
Lizzano in Belvedere	2.248	85,45	26,31
Loiano	4.348	52,41	82,96
Malalbergo	8.984	53,82	166,93
Marzabotto	6.828	74,53	91,61
Medicina	16.885	159,11	106,12
Minerbio	8.743	43,07	203,00
Molinella	15.885	127,84	124,26
Monghidoro	3.782	48,29	78,32
Monterenzio	6.045	105,26	57,43
Monte San Pietro	11.029	74,69	147,66
Monzuno	6.421	65,01	98,77
Mordano	4.749	21,45	221,40
Ozzano dell'Emilia	13.480	64,95	207,54
Pianoro	17.473	107,13	163,10
Pieve di Cento	7.011	15,94	439,84
Porretta Terme	4.802	33,93	141,53
Sala Bolognese	8.388	45,64	183,79
San Benedetto Val di Sambro	4.361	66,47	65,61

San Giorgio di Piano	8.472	30,43	278,41
San Giovanni Persiceto	27.977	114,41	244,53
San Lazzaro di Savena	31.979	44,72	715,09
San Pietro in Casale	12.111	65,86	183,89
Sant'Agata Bolognese	7.294	34,79	209,66
Sasso Marconi	14.612	96,45	151,50
Vergato	7.731	59,94	128,98
Zola Predosa	18.652	37,75	494,09
Valsamoggia	30.426	178,13	170,81
Totale	1.005.132	3.702,32	271,49

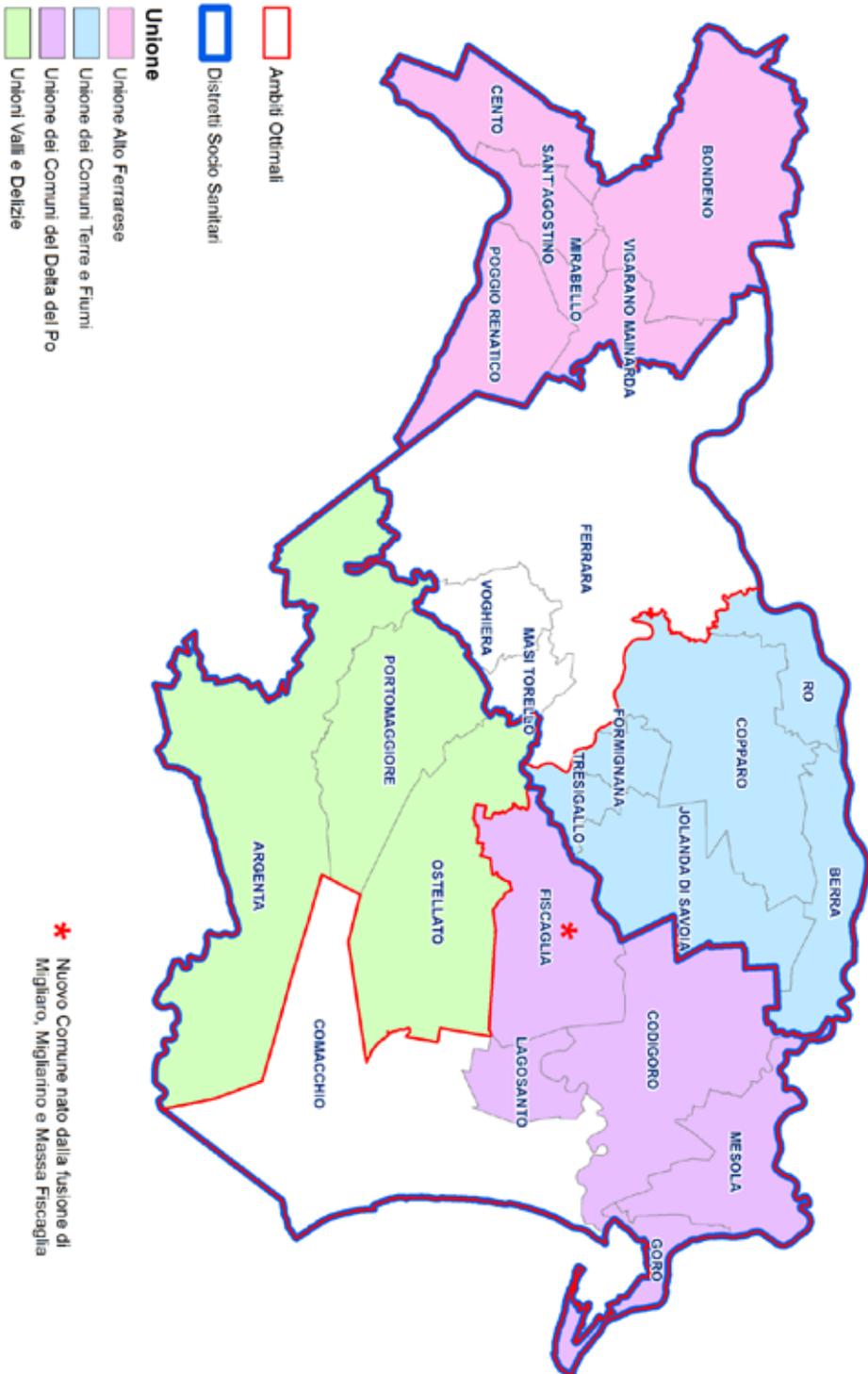
Quadro riepilogativo degli ambiti territoriali e delle Unioni di Comuni

Distretti sociosanitari Pr Bologna	Ambiti territoriali	Unioni di Comuni	Evoluzione delle Unioni di Comuni	Popolazione complessiva 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Città di Bologna	-	-	-	-	-	-
Pianura est	Ambito Reno Galliera: Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale	Unione Reno- Galliera (coincidente con l'ambito)	Costituita il 9/06/2008, a seguito della trasformazione dell'omonima ex Associazione intercomunale con gli stessi Comuni	72.950	295,56	246,82
Pianura ovest	Ambito Terre d'Acqua (coincidente col distretto)	Unione Terre di Pianura: Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio, Castenaso, Molinella, Malalbergo	Costituita il 28/01/2010, a seguito della trasformazione dell'omonima ex Associazione intercomunale; il Comune di Malalbergo aderisce all'Unione dal 1 aprile 2015	54.677	296,93	354,89
Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto,	Ambito Terre d'Acqua (coincidente col distretto)	Unione Terre d'Acqua (coincidente con l'ambito)	Costituita il 20 dicembre 2011 a seguito della trasformazione della omonima ex Associazione intercomunale, costituita nel 2001	82.789	374,95	220,80

Sant'Agata Bolognese						274,44
<p>Casalecchio di Reno</p> <p>Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa</p>	<p>Ambito Valli del Reno, Lavino e Samoggia</p> <p>(coincidente col distretto)</p>	<p>Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia</p> <p>(coincidente con l'ambito)</p>	<p>Costituita il 23/12/2013, a seguito dell'allargamento istituzionale dell'Unione Valle del Samoggia, ai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, con cambio di denominazione; il Comune Valsamoggia, è nato il 1/01/2014, a seguito della fusione dei Comuni di Savigno, Castello di Serravalle, Montevoglio, Bazzano e Crespellano;</p> <p>l'allargamento istituzionale ai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Zola Predosa e gli effetti delle modifiche statutarie decorrono dall'anno 2014 con l'insediamento degli organi dei Comuni membri che avverrà a seguito della tornata elettorale del 2014 per tutti i Comuni aderenti</p>	110.971	404,35	182,39
<p>S. Lazzaro di Savena</p> <p>Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia, S.Lazzaro di Savena</p>	<p>Ambito Valli Savena Idice</p> <p>(coincidente col distretto)</p>	<p>Unione Savena-Idice</p> <p>(coincidente col distretto)</p>	<p>Costituita nel giugno 2009 a seguito della soppressione della Comunità montana Cinque Valli Bolognesi disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 41 del 2009; a decorrere dal 1 gennaio 2015 l'Unione è allargata ai Comuni di S.Lazzaro di Savena e Ozzano</p>	77.107	422,76	182,39

<p>Porretta Terme Camignano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Porretta Terme, Vergato, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli</p>	<p>Ambito Appennino Bolognese (coincidente col distretto)</p>	<p>Unione Appennino Bolognese Castel d'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Vergato, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli</p>	<p>dell'Emilia Costituita il 22/10/2013, a seguito della estinzione della Comunità montana dell'Appennino Bolognese, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 76 del 14/05/2013, successivamente sostituito con decreto n. 211 del 30/10/2013</p>	<p>45.271</p>	<p>560,37</p>	<p>80,79</p>
<p>Imola Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castelguelfo di Bologna, Castel S. Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano</p>	<p>Ambito Imolese (coincidente col distretto)</p>	<p>Nuovo Circondario Imolese (coincidente con l'ambito)</p>	<p>Nato a seguito dell'art. 23 della l.r. n. 6/2004. Equiparato ad una Unione di Comuni montani ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 21/2012, s.m.i..</p>	<p>133.302</p>	<p>787,28</p>	<p>169,32</p>

Provincia di Ferrara



Provincia di Ferrara

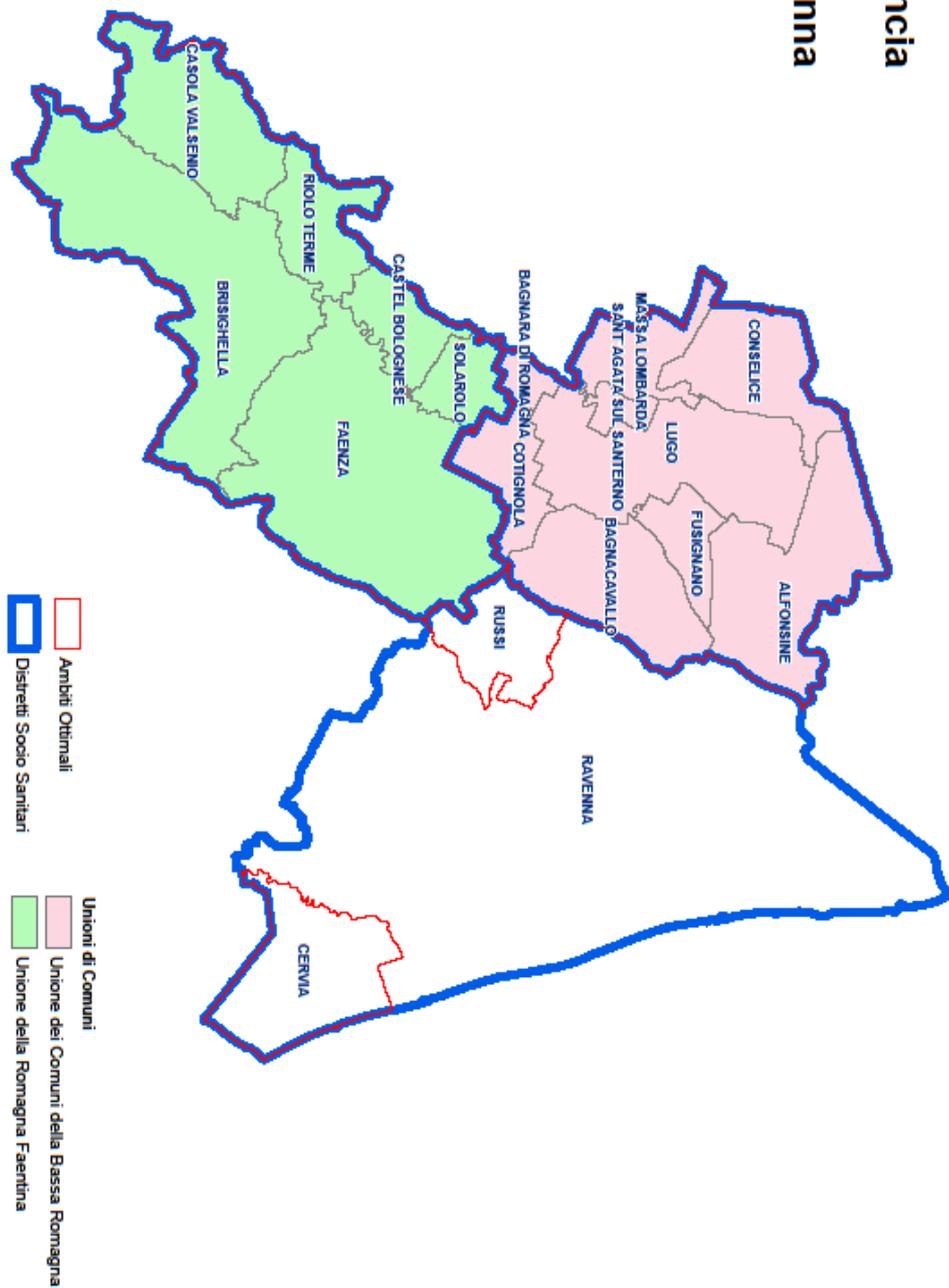
Comuni	Pop.resid. 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Argenta	22.074	311,67	70,82
Berra	4.952	68,64	72,14
Bondeno	14.737	174,76	84,33
Cento	35.877	64,74	554,17
Codigoro	12.162	170,01	71,54
Comacchio	22.755	284,13	80,09
Copparo	16.757	157,01	106,73
Ferrara	134.063	405,16	330,89
Formignana	2.816	22,43	125,55
Jolanda di Savoia	3.013	108,34	27,81
Lagosanto	4.964	34,44	144,13
Masi Torello	2.364	22,71	104,10
Mesola	7.024	84,31	83,31
Mirabello	3.305	16,25	203,38
Ostellato	6.320	173,34	36,46
Poggio Renatico	9.937	80,23	123,86
Portomaggiore	12.094	126,64	95,50
Ro	3.294	43,2	76,25
Sant'Agostino	6.944	34,79	199,60
Vigarano Mainarda	7.730	42,02	183,96
Voghiera	3.798	40,33	94,17
Tresigallo	4.538	20,62	220,08
Goro	3.824	33,18	115,25
Fiscaglia	9.331	116,19	80,31
Totale	354.673	2635,14	134,59

Quadro riepilogativo degli ambiti territoriali e delle Unioni di Comuni

Distretti sociosanitari Pr Ferrara	Ambiti Territoriali	Unioni di Comuni	Evoluzione delle Unioni di Comuni	Popolazione complessiva 1/1/2015	Sup. In Km ²	Abitanti per Km ²
Ovest Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda	Ambito Alto Ferrarese (coincidente col distretto)	Unione Alto Ferrarese (coincidente con l'ambito)	Insiediata il settembre 2014 a seguito della trasformazione dell'ex Associazione intercomunale dell'Alto Ferrarese costituita con gli stessi Comuni	78.530	412,79	190,24
Centro-Nord Berra, Copparo, Ferrara, Formignana, Masi Torello, Jolanda di Savoia, Ro Ferrarese, Tresigallo, Voghiera	Ambito Terre e Fiumi: Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro Ferrarese, Tresigallo	Unione dei Comuni Terre e Fiumi (coincidente con l'ambito)	Costituita il 1/12/2009 a seguito della trasformazione dell'ex Associazione intercomunale del Copparese costituita con gli stessi Comuni	35.370	420,24	84,17
	Ambito Terre Estensi: Ferrara, Masi Torello, Voghiera					

<p>Sud-est Argenta, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Portomaggiore</p>	<p>Ambito Argenta Ostellato Portomaggiore: Argenta, Ostellato, Portomaggiore</p>	<p>Unione Valli e Delizie <small>(coincidente con l'ambito)</small></p>	<p>Costituita il 3/04/2013; precedentemente ex Associazione intercomunale, costituita nel 2000, dalla quale nel 2006 è uscito il Comune di Masi Torello e nel 2007 è uscito il Comune di Voghiera</p>	40.488	611,65	66,19
	<p>Ambito Bassa Ferrarese: Codigoro, Comacchio, Goro, Fiscaglia, Lagosanto, Mesola</p>	<p>Unione dei Comuni del Delta del Po: Codigoro, Goro, Fiscaglia, Lagosanto, Mesola</p>	<p>Costituita il 9/12/2013; il Comune di Fiscaglia è nato il 1/01/2014, a seguito della fusione dei Comuni di Massa Fiscaglia, Migliaro, Migliarino</p>	37.305	438,13	85,15

Provincia di Ravenna



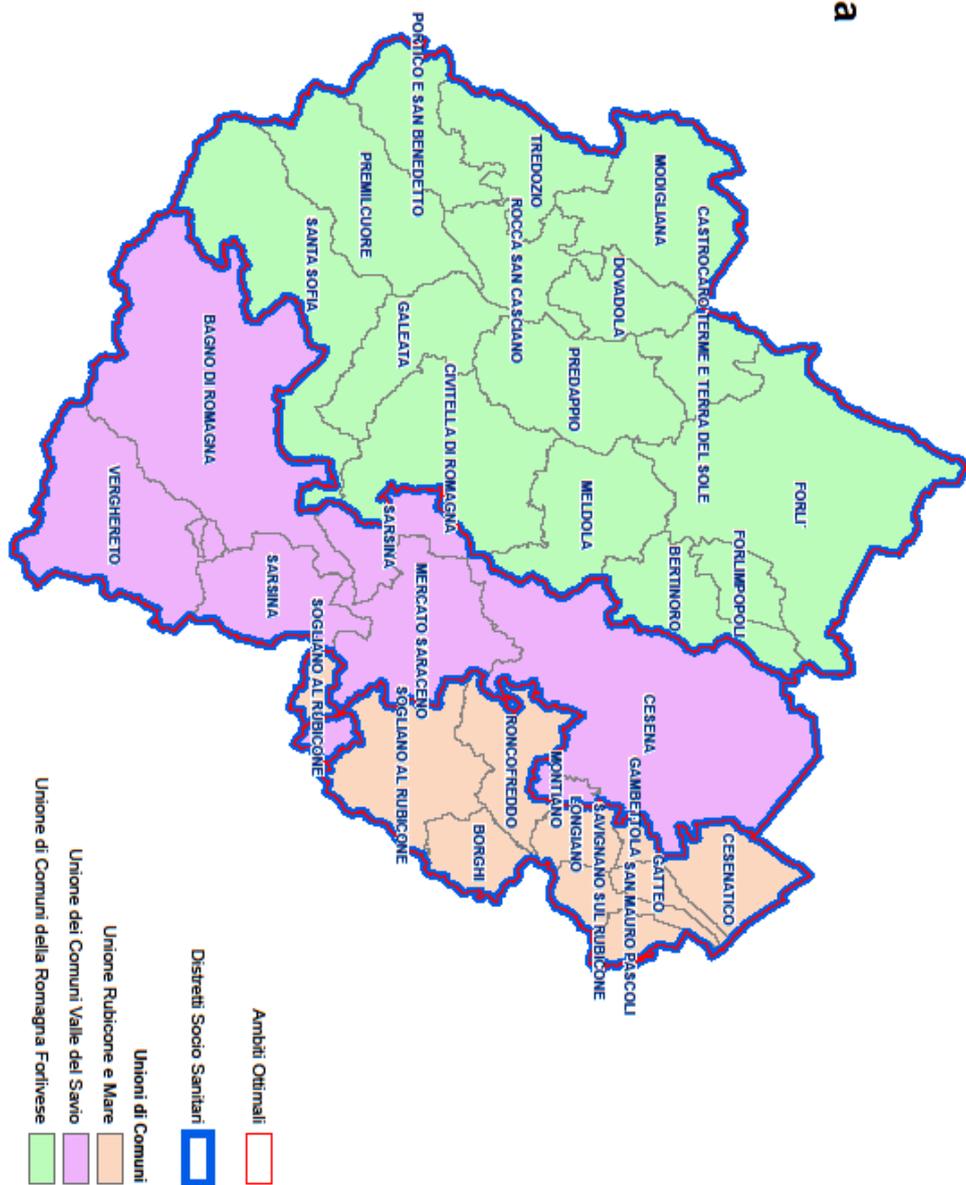
Provincia di Ravenna

Comuni	Pop. resid. 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Alfonsine	12.186	106,79	114,11
Bagnacavallo	16.853	79,58	211,77
Bagnara di Romagna	2.426	9,96	243,62
Brisighella	7.694	194,33	39,59
Casola Valsenio	2.671	84,42	31,64
Castel Bolognese	9.634	32,37	297,59
Cervia	29.147	82,27	354,27
Conselice	9.897	60,2	164,4
Cotignola	7.486	35,14	213,04
Faenza	58.692	215,76	272,03
Fusignano	8.252	24,55	336,13
Lugo	32.533	117,06	277,93
Massa Lombarda	10.681	37,25	286,75
Ravenna	159.645	653,82	244,17
Riolo Terme	5.778	44,26	130,55
Russi	12.190	46,26	263,48
Sant'Agata sul Santerno	2.918	9,37	311,39
Solarolo	4.471	26,04	171,71
Totale	393.154	1.859,44	211,44

Quadro riepilogativo degli ambiti territoriali e delle Unioni di Comuni

Distretti sociosanitari Pr Ravenna	Ambiti territoriali	Unioni di Comuni	Evoluzione delle Unioni di Comuni	Popolazione complessiva 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Ravenna Cervia, <u>Ravenna</u> , Russi	Ambito Ravennate: Russi, Cervia					
Lugo Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno	Ambito Bassa Romagna (coincidente col distretto)	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (coincidente con l'ambito)	Costituita il 27/12/07, a seguito della trasformazione dell'ex Associazione intercomunale, senza l'adesione del Comune di Russi	103.232	479,9	215,11
Faenza Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo	Ambito Romagna Faentina (coincidente col distretto)	Unione della Romagna Faentina (coincidente con l'ambito)	Costituita il 30/11/2011, a seguito dell'allargamento dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, costituita il 4/06/2009, a seguito della soppressione della ex Comunità montana Appennino Faentino disposta nel 2009	88.940	597,18	148,93

Provincia di Forlì Cesena



Provincia di Forlì-Cesena

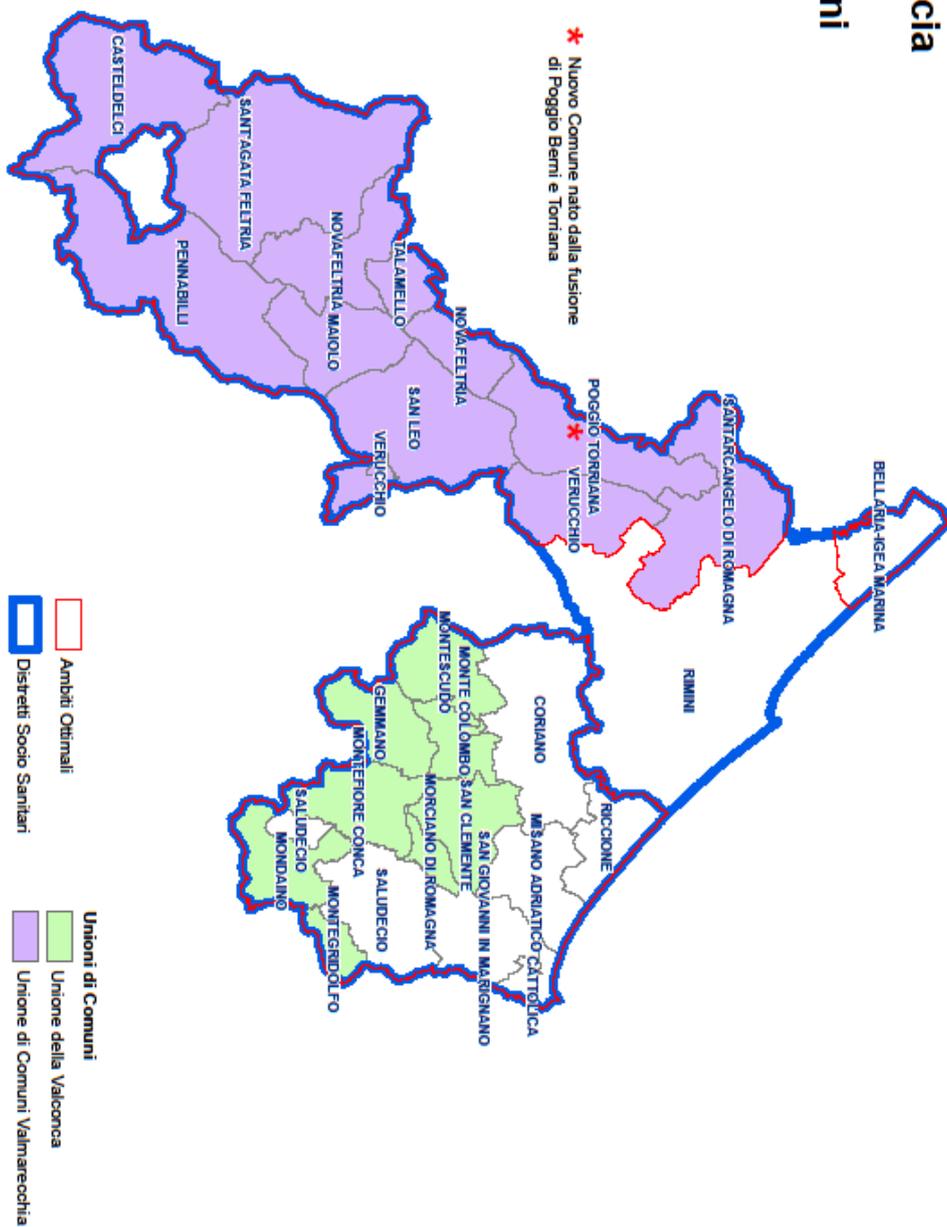
Comuni	Pop. resid. 1/1/2015	Sup. in km ²	Abitanti per Km ²
Bagno di Romagna	6.091	233,52	26,08
Bertinoro	11.184	57,25	195,35
Borghi	2.856	30,23	94,48
Castrocaro Terme e Terra del Sole	6.443	38,95	165,42
Cesena	97.134	249,47	389,36
Cesenatico	26.104	45,16	578,03
Civitella di Romagna	3.801	117,93	32,23
Dovadola	1.662	38,97	42,65
Forlì	118.503	228,2	519,29
Forlimpopoli	13.234	24,46	541,05
Galeata	2.548	63,13	40,36
Gambettola	10.645	7,77	1370,01
Gatteo	9.148	14,14	646,96
Longiano	7.065	23,58	299,62
Meldola	10.090	79,08	127,59
Mercato Saraceno	6.982	99,33	70,29
Modigliana	4.649	101,17	45,95
Montiano	1.704	9,26	184,02
Portico e San Benedetto	772	61,05	12,65
Predappio	6.438	91,39	70,45
Premilcuore	799	98,56	8,11
Rocca San Casciano	1.954	50,56	38,65
Roncofreddo	3.393	51,53	65,85
San Mauro Pascoli	11.587	17,29	670,16
Santa Sofia	4.176	148,87	28,05
Sarsina	3.527	100,72	35,02
Savignano sul Rubicone	17.811	23,3	764,42
Sogliano al Rubicone	3.234	93,43	34,61
Tredozio	1.243	62,2	19,98
Verghereto	1.919	117,9	16,28
Totale	396.696	2378,4	166,79

Quadro riepilogativo degli ambiti territoriali e delle Unioni di Comuni

Distretti socio-sanitari PR FO-CE	Ambiti territoriali	Unioni di Comuni	Evoluzione delle Unioni di Comuni	Popolazione complessiva 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Forlì Bertinoro, Castrocaro Terme - Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico - S. Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca S. Casciano, Santa Sofia, Tredozio	Ambito Forlivese (coincidente col distretto)	Unione di Comuni della Romagna Forlivese (coincidente con l'ambito)	Costituita il 18/01/2014, a seguito della fusione per incorporazione della soppressa Comunità montana Appennino Forlivese nell'Unione montana Acquacheta Romagna-Toscana, e dalla adesione alla medesima dei Comuni di Forlì, Bertinoro, Castrocaro Terme - Terra del Sole, Forlimpopoli; l'estinzione della Comunità montana Appennino Forlivese è stata disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98 del 30/05/2013	187.496	1.261,78	148,60
Cesena – Valle del Savio Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto	Ambito Valle del Savio (coincidente col distretto)	Unione dei Comuni Valle del Savio (coincidente con l'ambito)	Costituita il 24/01/2014, a seguito della estinzione della Comunità montana Appennino Cesenate, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 122 del 25/06/2013;	117.357	810,19	144,85
Rubicone-Costa Borghesi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano,	Ambito del Rubicone (coincidente col distretto)	Unione Rubicone e Mare (coincidente con l'ambito)	Ricostituita il 1/04/2014 a seguito dell'allargamento dell'Unione del Rubicone ai Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Longiano,	91.843	306,43	299,72

Roncofreddo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone			Roncofreddo, Sogliano al Rubicone. Precedentemente, costituita nel 2005 tra i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone			
---	--	--	---	--	--	--

Provincia di Rimini



Provincia di Rimini			
Comuni	Pop. resid. 1/1/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Bellaria-Igea Marina	19.565	18,17	1076,77
Cattolica	17.116	6,2	2760,65
Coriano	10.436	46,77	223,13
Gemmano	1.164	18,85	61,75
Misano Adriatico	12.972	22,35	580,40
Mondaino	1.428	19,84	71,98
Monte Colombo	3.459	12,1	285,87
Montefiore Conca	2.279	22,32	102,11
Montegridolfo	1.038	6,94	149,57
Montescudo	3.345	20,25	165,19
Morciano di Romagna	7.024	5,44	1291,18
Riccione	35.462	17,5	2026,40
Rimini	147.971	135,71	1090,35
Saludecio	3.121	34,27	91,07
San Clemente	5.583	20,7	269,71
San Giovanni Marignano	9.338	21,37	436,97
Santarcangelo di Romagna	21.923	45,01	487,07
Verucchio	10.082	27,3	369,30
Casteldelci	436	49,68	8,78
Maiolo	846	24,28	34,84
Novafeltria	7.227	41,84	172,73
Pennabilli	2.928	69,8	41,95
San Leo	3.030	53,14	57,02
Sant'Agata Feltria	2.168	79,74	27,19
Talamello	1.106	10,59	104,44
Poggio Torriana	5.142	34,74	148,01
Totale	336.189	864,9	388,70

Quadro riepilogativo degli ambiti territoriali e delle Unioni di Comuni

Distretti sociosanitari Pr Rimini	Ambiti territoriali	Unioni di Comuni	Evoluzione delle Unioni di Comuni	Popolazione complessiva 1/01/2015	Sup. in Km ²	Abitanti per Km ²
Rimini Bellaria-Igea Marina, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Rimini, Sant'Agata Feltria, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio	Ambito Rimini Nord Valmarecchia: Bellaria-Igea Marina, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Sant'Agata Feltria, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio	Unione di Comuni Valmarecchia: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Santarcangelo di Romagna, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Verucchio	Costituita il 27/12/2013, a seguito della fusione della Comunità montana Alta Valmarecchia, soppressa con decreto del Presidente della Giunta regionale n.99 del 30/05/2013, con l'Unione di Comuni Valle del Marecchia; il Comune Poggio Torriana, è nato il 1/01/2014, a seguito della fusione dei Comuni di Poggio Berni e Torriana	54.888	436,12	125,86
Riccione Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegrolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Saludecio, San Clemente, S. Giovanni in Marignano	Ambito Rimini sud (coincidente col distretto)	Unione della Valconca: Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegrolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente	Costituita il 27/11/1996; nel 2001 sono subentrati i comuni di Montegrolfo, Mondaino, Monte Colombo, Montescudo, Saludecio; nel giugno 2012 il Comune di Saludecio ha deliberato il recesso dall'Unione; lo stesso per il Comune di Monte Colombo, che è però rientrato in Unione dall'1/01/2014	25.320	126,44	200,26

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.